ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 1. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Martedì 12 Giugno 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6729

LA GRAVE SITUAZIONE IN CHINA.

Il pericolo per gli europei a Pechino.

L'imperatrice madre si diverte.

LONDRA 11 (N). Si telegrafa da Pechino: Gli stranieri dimoranti a Pechino hanno formato un corpo di milizia per proteggere il quartiere semi-europeo, nel quale si trovano tutte le legazioni. La plebaglia cinese percorrerebbe le vie della città con fare minaccioso.

Contrasta stranamente con tutte le notizie inquietanti, la voce secondo cui l'imperatrice madre farebbe eseguire al palazzo, da dilettanti, rappresentazioni drammatiche.

LONDRA 11 (Reuter). Da Pechino 9: Il numero e la audacia dei boxer vanno crescendo sempre più. Le vie nelle quali si trovano le sedi delle legazioni sono costantemente popolate da individui pericolosi. I protestanti della missione metodista sono protetti da un piccolo riparto di truppa straniera.

Si crede che i cattolici, se venissero attaccati, saprebbero opporre efficace resistenza.

BERLINO 11 (Wolff). Da Pechino 10: Le ostilità contro gli stranieri non sono scemate. Il segretario della legazione belga oggi fu assalito sulla via e percosso da soldati cinesi.

Il casino estivo del club internazionale ch'era situato fuori della porta della città a brevissima distanza, fu incendiato.

Giungono rinforzi per ferrovia. Da parte tedesca la truppa germanica stazionata a Tientsin è stata rinforzata da 30 marinai dell'*Irene* e da 25 uomini del battaglione di marina. Alcune centinaia di marinai germanici sono in viaggio da Tientsin per Pechino; seguono 1450 uomini delle truppe delle altre potenze.

BERLINO 11 (N). Dalla Cina sono arrivate oggi notizie inquietanti. L'edificio della missione americana, situato presso il porto fluviale di Pechino, fu incendiato dalle turbe fanatiche. A Pechino sono raccolti attualmente 2000 uomini di truppe europee ed americane con cannoni. Si crede che questa forza basterà per porre un limite all'estendersi della rivolta. A Tientsin sono arrivati altri 650 uomini.

Grossa spedizione di truppe a Pechino.

TIENTSIN 11 (B). Col primo dei treni ferroviari partiti per Pechino furono trasportati colà 650 soldati inglesi, 100 soldati americani, 40 italiani e 25 austro-ungarici, inoltre un cannone Hodkins ed un certo numero di altri cannoni. Con un secondo treno furono spediti a Pechino altri 600 uomini di truppa mista.

L'imperatrice madre minacciata?

LONDRA 11 (N). I giornali della sera hanno da Tientsin correre colà la voce che l'imperatrice madre si sia rifugiata presso la legazione russa a Pechino.

Per la riattazione della ferrovia fra Tientsin e Pechino.

LONDRA 11 (N). Il *Daily Express* ha da Shanghai, 10: La linea ferroviaria fra Tientsin e Pechino vien riattivata da distaccamenti di truppe straniere protette da cannoni collocati su treni blindati.

Un riparto di cosacchi, che ieri aveva intrapreso una ricognizione nei dintorni di Tientsin, fu attaccato da alcune migliaia di indigeni armati di fucili, di lance e di spade. I cosacchi fecero fuoco contro gli assalitori uccidendone parecchi. L'insurrezione va estendendosi anche a Niu-tschwang dove sono arenati tutti gli affari.

A Tientsin ogni pericolo sarebbe cessato.

AMBURGO 11 (N). Il consolato coreano ha ricevuto da Tientsin un dispaccio affermante che in quella città non v'è più alcun motivo di temere per la sicurezza personale degli europei.

Nei dintorni di Tientsin e nell'interno invece la insurrezione va sempre più estendendosi.

40 cristiani massacrati e altri 75 arsi vivi.

LONDRA 7 (Reuter). Da Pechino: Nello stabilimento delle missioni di Tungciao incendiato poi dai boxer il 9 corr. erano stati assassinati dai rivoltosi 40 cristiani indigeni.

LONDRA 11 (N). Negli ultimi tre giorni i boxer a Tungciao bruciarono vivi 75 cristiani battezzati. Tutte le missioni europee furono chiuse.

L'azione delle potenze. Nessun piano ancora.

BERLINO 11 (N). Il comandante della squadra germanica d'incrociatori nell'Estremo Oriente, vice ammiraglio Bendemann, ha ricevuto da Berlino istruzioni precise, non potendosi prevedere per intanto quali passi risulteranno più opportuni. Le grandi potenze non si sono ancora accordate circa l'opportunità di presentare al Governo cinese un *ultimatum*.

Anche il *Tageblatt* afferma che i rappresentanti diplomatici a Pechino non hanno preso ancora alcuna determinazione circa le pratiche collettive da intraprendersi presso il Governo cinese.

Ormai non v'è più alcun dubbio che il Governo cinese non sia punto estraneo all'insurrezione dei *boxer*. Il compito principale degli inviati europei a Pechino e delle squadre estere ancorate a Taku è ora d'impedire che la comunicazione ferroviaria fra Tientsin e Pechino venga nuovamente interrotta.

Se le truppe europee non riuscissero a mantenere in attività la ferrovia, difendendola contro i *boxer*, gli europei dimoranti a Pechino correrebbero grave pericolo.

Il *Tageblatt* afferma in fine che il compito della Germania in Cina è anzitutto di proteggere gli europei e di cooperare al ristabilimento dell'ordine, restando assolutamente esclusa qualsiasi mira di conquista.

WASHINGTON 11 (N). Un dispaccio da Taku annuncia che in quel porto è arrivata la nave da guerra americana *Monocacy*.

BERLINO 11 (Wolff). L'incrociatore *Hertha* con a bordo il comandante della squadra vice-ammiraglio Bendermann e l'incrociatore *Hansa* sono giunti l'8 corr. a Tomghu.

L'intervento energico della Russia. Cosacchi in marcia su Pechino.

LONDRA 11 (Reuter). Si telegrafa da Pietroburgo in data di ieri: In seguito ad un accordo fra il governo russo e le altre potenze è stato inviato a Port Arthur l'ordine di tener pronti 6000 uomini di quella guarnigione per spedirli a Tientsin, tostochè l'inviato russo a Pechino ne chiedesse l'invio o le circostanze lo esigessero.

I giornali londinesi della sera hanno da Tientsin, vociferarsi colà che 4000 russi sieno sbarcati presso Peel Taicho e stieno marciando alla volta di Pechino.

LONDRA 11 (N). A quanto pare, i circoli politici non sono punto inquietati da un dispaccio da Pietroburgo, annunciante che a Port Arthur la Russia tiene pronti 6000 uomini per sbarcarli quanto prima a Tientsin.

I circoli diplomatici sembrano profondamente convinti che tutte le potenze abbiano l'intenzione di cooperare lealmente al ristabilimento dell'ordine.

BRUSSELLES 11 (N). Un dispaccio dalla capitale dell'impero celeste annuncia che 5000 russi con 10 cannoni marciano su Pechino.

Lo sbarco dei russi sarebbe avvenuto con il consenso di tutti gli inviati esteri, visto che la situazione è divenuta supremamente critica.

Il ministro degli esteri Favereau ebbe parecchie lunghe conferenze con l'inviato francese in relazione alla questione cinese.

LONDRA 11 (N). Un dispaccio da Shanghai in data odierna, arrivato qui alle 3.30 pom., annuncia che 4000 russi con 20 cannoni sono già sbarcati a Tientsin e che ora marciano su Pechino.

Nuovo sbarco di marinai italiani

ROMA 11 (N). Alla Consulta sono arrivate notizie gravissime dalla Cina. La rivoluzione si estende a tutte le provincie; a Tientsin sono minacciati gli europei ricoverati nelle Legazioni. Le navi italiane dell'*Elba* e *Calabria* hanno sbarcato due nuovi distaccamenti di marinai; sono sbarcati pure altri marinai inglesi, russi e francesi. Lo scambio di telegrammi fra i gabinetti è attivissimo.

Dichiarazioni di Delcassé alla Camera francese.

PARIGI 11 (N). *Camera*. Il deputato Cochin interpella il Governo circa gli avvenimenti in Cina, esprimendo il timore che in seguito alla rivolta dei *boxer* la causa della civiltà e gli interessi della Francia possano soffrire grave detrimento.

L'interpellante domanda se le potenze agiscano nell'Estremo Oriente in perfetto accordo e quali misure si siano prese finora.

Il ministro degli esteri Delcassé dichiara che l'insurrezione dei *boxer* s'estende principalmente al territorio fra Pechino e Tientsin. Non è in grado di dire se tutte le potenze abbiano le stesse intenzioni; però il pericolo comune sarà forse la miglior garanzia per un procedere concorde di tutte potenze. Le potenze europee hanno già sbarcato truppe ed altre ancora ne sbarcheranno. L'inviato francese a Pechino è stato incaricato di procedere d'accordo con le altre potenze. I rappresentanti esteri a Pechino faranno ulteriori passi presso il Governo cinese, avvertendolo che se esso non ristabilirà fra breve l'ordine, le potenze dovranno provvedere al modo di porre fine all'attuale stato di cose divenuto insostenibile. Il moto insurrezionale nella provincia di Yunnan va allargandosi sempre più. Se il console francese che fu costretto ad abbandonare la sua sede ed a ritirarsi dinanzi agli insorti chiederà aiuto, gli si invieranno delle truppe.

Delcassé dichiara che la Francia non ha velleità di conquista ma bensì mira soltanto a salvaguardare i suoi interessi economici.

Il ministro termina rilevando che fra i rappresentanti esteri a Pechino regna attualmente perfetto accordo e che le truppe francesi sono pronte a mettersi in marcia su Pechino alla prima chiamata dell'inviato francese Pichon, il quale gode la piena fiducia del gabinetto. Le dichiarazioni del ministro degli esteri vengono accolte da fragorosi applausi.

Un diplomatico intervistato.

VIENNA 11 (N). L'inviato austro-ungarico a Pechino, barone Czikann de Wahlborn, il quale si trova attualmente a Vienna, fu intervistato dal redattore di un giornale viennese circa la questione cinese. L'inviato disse fra altro essere impossibile prevedere quali conseguenze potrebbe ancora avere il moto insurrezionale dei *boxer*. Le conseguenze sono incalcolabili tanto con riguardo alle condizioni interne della Cina quanto rispetto ai rapporti fra le potenze che hanno l'intenzione d'intervenire nell'Estremo Oriente. La maggiore sfera d'azione hanno anzitutto la Russia e l'Inghilterra. La Francia viene terza. Certamente fra le potenze non tarderà a manifestarsi una corrente di rivalità qualora l'una o l'altra mostrasse la velleità di esercitare un'influenza preponderante sugli affari della Cina.

NEL SUD-AFRICA.

Ancora combattimenti coi boeri al sud di Heilbronn.

LONDRA 11 (N). Un dispaccio del comandante della Città del Capo, generale Forestier-Walker, al ministero della guerra annuncia:

Il generale Kellykenny telegrafa in data di ieri da Bloemfontein che lord Methuen dovette sostenere l'8 corr. mattina a 10 miglia al sud di Heilbron con la maggior parte della sua divisione un combattimento coi boeri, i quali avevano attaccato il generale Colville, comandante la brigata degli *highlanders*.

Lord Methuen aveva lasciato Lindley il 5 corr. conducendo seco rilevanti provviste e dopo aver affidato al colonnello Pageot la custodia della città. Il generale Kellikenny aveva dato al colonnello Cross l'ordine di avanzare contro gli avamposti del nemico, ritenendo che le notizie circa le forze dei boeri fossero piuttosto esagerate. Ora tutto il distretto, compresa anche la regione meridionale, è pacificato. Le comunicazioni al nord però verso Kroonstaad sono interrotte dal 6 corrente.

Le gravi perdite d'un reggimento inglese.

LONDRA 11 (N). Un dispaccio dalla Città del Capo reca particolari circa le perdite sofferte il 7 corr. dal reggimento di Derbyshire. Una gran parte dei soldati sarebbero rimasti gravemente feriti. Del quarto battaglione si sarebbero salvati soltanto sei uomini.

LONDRA 11 (N). Si comunica ufficialmente: Il 7 corr. presso Boodevaal ebbe luogo un combattimento. 17 uomini del 4° battaglione del reggimento Derbyshire, tra cui 3 ufficiali rimasero uccisi, 76 uomini tra cui 5 ufficiali furono feriti, gli altri sono stati fatti prigionieri.

Le defezioni dei boeri.

LONDRA 11 (Reuter). Si telegrafa da Ventersdorp in data di ieri: Finora hanno consegnato le armi 250 boeri. I boeri defezionano in numero sempre maggiore allontanandosi dall'accampamento di Klerksdorp. Si attende di giorno in giorno che il comandante boero comunichi agli inglesi la resa di tutto l'accampamento.

Dal Natal. - Le operazioni di Buller.

LONDRA 11 (N). Un dispaccio del generale Buller dal quartier generale inglese nel Natal, in data odierna dice: Le truppe inglesi si sono concentrate la scorsa notte presso il Klip River nel punto in cui esso si unisce al Gansoley-River. Giungendo presso il giogo che si trova in quel punto noi prevenimmo un corpo di truppe nemiche forte di circa 3000 uomini, il quale probabilmente aveva l'intenzione di occupare il passo, ma retrocedette quando la nostra artiglieria aperse il fuoco contro di esso. La Sud-African Light Horse e la 2.a brigata di cavalleria dovettero sostenere un fiero combattimento, mentre proteggevano il nostro fianco sinistro. Gl'inglesi perdettero circa 5 morti e 7 feriti.

LONDRA 11 (Reuter). Si telegrafa da Gansvley: Le truppe di lord Buller sono avanzate ieri in direzione verso nord-est. Dopo una marcia di otto miglia gli inglesi s'imbatterono nel nemico che oppose lieve resistenza, ritirandosi tosto allorchè entrò in azione l'artiglieria inglese di grosso calibro. Più tardi il nemico tentò di nuovo di resistere sulle vette delle colline dinanzi a Gansvley. Dopo breve resistenza dovette sloggiare anche da quelle posizioni. Le truppe inglesi piantarono quindi l'accampamento sul confine fra il Transvaal e l'Orange.

Per la nuova legislatura italiana.

Al Consiglio dei ministri.

ROMA 11 (N). Il Consiglio dei ministri oggi è durato oltre tre ore. Si discusse lungamente intorno al discorso della Corona, il quale, accennando alle gravi difficoltà della politica estera, farebbe appello alla concordia di tutti coloro che sono amanti del paese. Circa la questione della candidatura alla presidenza della Camera, venne lasciata facoltà a Pelloux di proseguire le trattative coi principali parlamentari.

Domani nuovamente Consiglio.

Per la nomina del presidente.

ROMA 11 (N). Secondo la „Tribuna" Zanardelli ha conferito con parecchi amici, però non prese nessuna deliberazione, aspettandosi Giolitti che arriverà posdomani. Si augura che si venga ad una transazione con la nomina del presidente della Camera, il cui nome non abbia significato di combattimento. Tale presidente dovrebbe chiamare appena eletto i capi partito e stabilire con essi le modalità regolamentari, le quali col diritto della maggioranza tutelino anche quello delle minoranze. Questo è proprio quanto *pro bono pacis* aveva proposto Giolitti e che Pelloux respinse con tanto sdegno, preferendo di ricorrere alle elezioni, Il linguaggio della „Tribuna" del resto viene a dimostrare semplicemente come il presidente del Consiglio sia disposto a seguire oggi quella via che Sonnino fino a ieri fermamente avversava.

Propositi di conciliazione.

ROMA 11 (N). Anche i deputati neoeletti con l'appoggio del ministero arrivati a Montecitorio, riconoscono la necessità della conciliazione e condannano apertamente il linguaggio degli officiosi che vorrebbero la resistenza. E' sintomatico che stasera l'officiosa *Agenzia italiana* dice di credere che nel ministero prevalga l'opinione che sia opera seria e urgente il preparare una soluzione che permetta alla Camera di riprendere l'esercizio delle sue funzioni e che in ciò tutti i partiti costituzionali possano trovarsi d'accordo. Per conto suo soggiunge che tale accordo potrebbe essere molto agevole, tanto più che la questione è di ordine così elevato da non potersi confondere con altre di ordine secondario e da non permettere di riporre fiducia in altre aspirazioni che non siano quelle del patriottismo, della devozione alle istituzioni e dell'alto dovere spontaneamente compiuto.

I deputati a Roma.

ROMA 11 (N). Oggi è arrivato a Roma Rudinì. Nel suo villino di via Gaeta ha conferito con parecchi amici politici. La posta della Camera finora non dà presenti che poco più di 100 deputati. I maggiorenti parlamentari erano quasi tutti oggi presenti, e cioè Rudinì, Sonnino, Zanardelli, Luzzatti, Prinetti, Branca. Crispi è atteso per il 14; posdomani arriverà Giolitti.

Un articolo dell'on. Ferri.

ROMA 11 (N). L'*Avanti* pubblica un articolo di Ferri dimostrante che la politica dei socialisti non è utopistica ma positiva. Esaminate le condizioni create dalle recenti elezioni conclude: „Alla violenza illegale opporremo la nostra legittima resistenza fino all'estremo. Col ritorno verso la politica rispettosa delle pubbliche libertà e le riforme tributarie sociali ed amministrative, l'Estrema non avrebbe che a portare un contributo di critiche obbiettive, un lavoro sereno. Se no, noi siamo preparati ad ogni violenza."

273 ministeriali e 227 d'opposizione?

ROMA 11 (N). Stasera la „Tribuna" pubblica in quarta pagina l'elenco completo dei nuovi deputati classificandone 273 quali ministeriali, cosicchè, non tenendo conto degli otto collegi ove non avvenne la proclamazione, i rimanenti 227 rappresenterebbero l'opposizione costituzionale, l'Estrema ed i cosidetti indipendenti.

Per l'immigrazione di operai italiani in Germania.

BERLINO 11 (N). Nell'odierna seduta della Dieta dell'impero, il segretario di Stato per gli esteri, conte Bülow, rispondendo ad un'interpellanza sui provvedimenti contro la libertà di coalizione dei lavoratori in alcune parti della Germania, accenna ad una circolare ministeriale italiana in cui si sconsigliavano gli agricoltori italiani dall'emigrare per la Prussia orientale; rileva che quella circolare non è ufficiale; è un semplice avvertimento comparso in qualche periodico analogo al bollettino compilato dal ministero tedesco dell'interno *Nachrichten für Handel und Industrie* (informazioni per i commercianti e gli industriali).

L'on. Bülow aggiunge che nel caso in questione il Governo Italiano è stato evidentemente male informato. Bülow chiude la sua dichiarazione, comunicando di aver fatto i passi opportuni per dissipare i dubbi e togliere i pregiudizi che avrebbero potuto sorgere circa il trattamento degli operai italiani in Germania.

Re Umberto andrà a Parigi.

PARIGI 11 (N). Il *Gaulois* annuncia che nei primi giorni di luglio p. v. re Umberto accompagnato dal principe Napoli verrà a Parigi e si fermerà qui circa otto giorni.

Il capo dello stato maggiore francese.

PARIGI 11 (N). Una nota dell'agenzia *Havas* dice che il generale Delanne aveva manifestato recentemente il desiderio di essere sollevato dalla sua carica di capo dello stato maggiore; le sue dimissioni non furono però accettate; quindi il generale Delanne rimarrà al suo posto.

IL PANAMA BOERO.

Un processo interessantissimo.

BRUSSELLES 11 (N). Dinanzi a questo Tribunale penale è incominciato oggi il processo per la questione delle ferrovie del Transvaal. I due banchieri di Brusselles, baroni Eugenio e Roberto Oppenheim il banchiere Teragne, di Liegi, il banchiere parigino Bracconier e l'avvocato Varnaut sono accusati d'avere truffato la repubblica del Transvaal in occasione della costruzione di alcune linee ferroviarie, della somma di 11 milioni e mezzo di franchi. Il difensore avvocato Grox osserva che della somma di 11 milioni e mezzo pretesamente truffata gli accusati intascarono circa 700.000 franchi. Il sindacato dovette impiegare la rimanenza di circa 10.700.000 franchi per corrompere numerosi uomini politici e funzionari del Transvaal.

Il difensore presenta alla Corte una lista delle persone che si lasciarono corrompere. Fra queste figura il presidente Krüger con 100.000 franchi ricevuti in contanti, la moglie di Krüger con 25.000, il genero di Krüger con 12.800, il vice-presidente del Transvaal Schmidt con 50.000, il defunto generalissimo boero Joubert con 130.000 franchi. Tutti i membri del *Volksraad* (Parlamento transvaaliano) avrebbero ricevuto ciascuno 1200 franchi in contanti ed inoltre diversi altri regali.

Come primo teste viene escusso il rappresentante del Transvaal dott. Leyds, il quale tenta di smentire le asserzioni degli accusati che essi abbiano dovuto corrompere il Governo della repubblica sud-africana, per ottenere la concessione per le ferrovie. Il dott. Leyds deve però ammettere che un segretario della legazione trans-

CUORE DI MADRE

135

— Signore, disse Marescot, che tremava di gioia questa volta, non vi togliete dalle mani questo viglietto. Esso ha per la giustizia una grandissima importanza, e voi dovrete presentarlo ad ogni richiesta.

— Siamo intesi, signore, disse il notaio molto sorpreso.

Egli avrebbe voluto saperne dippiù, ma già Marescot era partito.

L'agente di polizia aveva bisogno d'aria, di movimento. Aveva la febbre e un mondo d'idee ruminava nel suo cervello.

— Il miserabile! Il miserabile, egli ripeteva con la sua aria d'uomo onesto e la sua inesauribile... Come ho avuto ragione di diffidare di lui!

Che partito doveva prendere?

— Il resto dei biglietti di banca deve essere nascosto al mulino, egli si diceva. Ma immaginando che siano nascosti così bene da non poterli trovare, che importa? Il versamento al notaio basta per sostenere un'accusa, e Mira-a-morte spiegherà difficilmente ai giudici come mai uno dei biglietti di banca rubati a Courageot al momento della sua morte si trovi in suo possesso e serva a pagare la compera di una proprietà.

Ma dopo riflessione:

— Eppure se trovassi la somma intera, sarebbe più lampante.

Egli non rientrò subito a Chantegrelet. Sedette nel bosco e pensò a lungo su ciò che doveva fare per condurre a termine la sua scoperta.

Mal gliene incolse.

Quando tornò al molino sentì delle voci sulla soglia della porta. Distingueva la voce di Heugue e di sua moglie, ma ve ne era una terza che gli pareva di aver sentito in qualche parte.

Dove? Ecco ciò che non ricordava.

Se non fosse stato tanto preoccupato dalla sua visita al notaio di Sully, con la sua solita prudenza egli non si sarebbe mostrato e sarebbe rimasto nascosto nei boschi dietro il molino.

Quando ci pensò non era più in tempo.

Si trovava in presenza di Mira-a-Morte, di sua moglie e della terza persona la cui voce non gli era sconosciuta.

E questa terza persona era Renaudière.

Renaudière era passato poco prima davanti al molino mentre andava a visitare un infermo.

Ritornando avea veduto la Heugue sulla porta.

Era sceso dalle carrozza, le si era avvicinato e a bassa voce dopo uno sguardo tutt'intorno, per assicurarsi che nessuno li ascoltava, avea detto:

— Ho saputo che tuo marito compra prati e terre.

— Sì. E' vero. I prati in riva al Beuvron e le terre all'orlo della strada.

— E' con il denaro?...

— Sì, il denaro di Casa Feyne.

— Hai detto a tuo marito...

— Niente.

— Allora, come?

Ella stava raccontando tutto, quando apparve Heugue interrompendo la conversazione.

E quasi allo stesso momento giungeva Marescot.

L'effetto fu fulminante.

Renaudière e Marescot erano entrambi straordinariamente turbati, l'agente di trovarsi improvvisamente dinanzi al medico, e questi di veder comparire l'agente che lo aveva arrestato.

La loro emozione fu tale che nè l'uno nè l'altro potè prendere la parola.

Si guardavano pallidi, interdetti.

E quando Marescot ritrovò un po' di presenza di spirito, fu per dirsi internamente.

— La tua parte è finita mio piccolo Marescot. Renaudière dirà loro chi tu sei, non ti resta quindi che far bagaglio.

— Ebbene, si diceva Mira-a-Morte... non si salutano nemmeno. Perchè si guardano così come cani di terracotta?

Finalmente Marescot si decise.

— Signore, egli disse, ho l'onore di salutarvi.

Non avea trovato altro, ma ciò gli bastò a fargli sentire la sua stessa voce e a rendergli il suo sangue freddo.

Renaudière, meno padrone di sè (tanto erano grandi la sua sorpresa e il suo spavento) non rispose che con un segno del capo. Poi dopo uno strano silenzio riuscì ad articolare:

— Il signore è un vostro amico?

Ed egli si rivolgeva alla Heugue. Mira-a-morte prese la parola:

— Sì, un buon camerata, un cacciatore di prim'ordine... e che non ha freddo agli occhi.

E ridendo e battendo sulla spalla dell'agente.

— Non è vero vecchio che tu te ne intendi?

— Un poco, nipote mio, rispose Marescot con una grossa risata.

Egli si era rimesso ed aveva preso il suo partito.

Bisognava bruciare i vascelli. Egli lo sentiva ed era deciso di agire. Gli interessava dunque pochissimo il saper ciò che si sarebbe pensato di lui, scoperta la sua personalità.

Egli entrò al molino.

— Quest'uomo vive in casa vostra? domandò Renaudière con voce breve.

— Sì. E' un amico. Vende a Parigi la nostra selvaggina. E' prezioso perchè paga bene.

— Lo conoscete da molto tempo?

— E' giunto al mulino una sera d'inverno.

— Non molto dopo la morte di Courageot, forse.

— Non so.

— Cercate di ricordare!

— Sì, sì, disse la Heugue con voce alterata. Oh! io lo ricordo io. Non molto dopo, infatti.

— E non vi ha lasciato per qualche tempo?

— Per una quindicina di giorni circa.

— In quale epoca?

— Aspettate... Questa volta mi ricordo... fu nell'epoca in cui voi compariste in Corte d'Assise.

— Non m'ingannavo - disse Renaudière.

— Che cosa c'è? ripeteva la Heugue spaventata e temendo un pericolo.

E intanto rianimati da tutte quelle domande dal dottore rinascevano gli antichi sospetti su Marescot.

— Vi è semplicemente miei cari amici, che quest'uomo v'inganna.

— Come? Egli paga quello che mangia...

— V'inganna perchè non è quello che finge di essere.

— Che cosa è dunque?

— Un agente di polizia!

— Un agente? Lui? Marescot? faceva Heugue.

— Ah! mio Dio! mio Dio! diceva la Heugue, smarrita, confusa.

Ed ella sedette sopra una panca asciugandosi la fronte coperta di sudore.

— Ne siete sicuro, signor Renaudière?

— Per Bacco!

— Una prova! Una prova di ciò che dite!

— Io fui arrestato da Marescot.

— Ah! il furfante! il furfante! Che commedia ha rappresentato! Egli che andava a caccia con me! Egli che mi pagava la selvaggina più cara di tutti i mercanti del paese!

— Era per ingannarvi meglio.

— Egli che è giunto sino a farsi fare un processo-verbale per caccia furtiva sempre.

— Forse lo sospettavate di menzogna ed egli voleva toglierci qualunque sospetto!

(Continua)

vaaliana accettò dal sindacato come dono un certo numero di azioni ferroviarie.

Gli accusati dichiarano che anche Krüger e gli altri membri del Governo ricevettero in dono azioni delle ferrovie transvaaliane.

L'ulteriore svolgimento del processo è atteso in tutti i circoli con grandissimo interesse.

Guglielmo II ed il maestro Sullivan.

BERLINO 11 (N). Dopo la *première* del *Mikado* di Arturo Sullivan, datasi ieri al Teatro Reale dell'opera sotto la direzione del maestro stesso, l'imperatore Guglielmo II ricevette questo in udienza e gli regalò un paio di bottoni d'oro con brillanti per polsini. Durante l'udienza Sullivan chiese all'imperatore se avesse l'intenzione di recarsi in Inghilterra, aggiungendo: Vostra Maestà se venisse, troverebbe un'accoglienza straordinaria, perchè attualmente da noi in Inghilterra sono popolari due uomini soltanto: lord Roberts o Vostra Maestà.“

L'imperatore rispose: „Lord Roberts è un uomo che sa far le sue cose per bene. Io ho ammirato sinceramente l'opera sua. Egli ha reso al suo paese grandissimi servigi.“

Il compositore: „Ma dopo lord Roberts per popolarità viene Vostra Maestà, perchè l'Inghilterra sa di quanto essa va debitrice alla Maestà Vostra.“

L'imperatore: „Godo di sapere che si apprezzino i miei sentimenti d'amicizia per l'Inghilterra.“

L'imperatore congedò il compositore dopo avergli detto che quest'anno si recherà forse a Cowes, e dopo aver parlato di alcuni ufficiali inglesi morti nella campagna sud-africana, i quali l'imperatore aveva conosciuti personalmente.

Un grave tumulto. - Due operai uccisi - Gendarmi feriti.

LEOBEN 11 (B). Ieri in occasione della festa in onore di Santa Barbara sull'Erzberg ad Eisenerz avvennero, per causa non ancora ben precisate, disordini gravissimi. Dovettero intervenire i gendarmi i quali fecero uso delle armi uccidendo due operai; due gendarmi rimasero feriti leggermente. Si è provveduto ad un corrispondente rinforzo della gendarmeria per il mantenimento dell'ordine.

EISENERZ 11 (B). Secondo ulteriori informazioni, ieri durante i disordini sull'Erzberg, i gendarmi, allorchè intervennero, furono presi a sassate; essi fecero quindi uso delle armi, uccidendo due operai e ferendone gravemente tre. I gendarmi feriti sono tre, tutti leggermente.

Lo sciopero dei tramvieri a San Luigi. Disordini gravissimi.

SAN LUIGI 11 (B). Ieri sera per la prima volta da quando è scoppiato lo sciopero dei tramvieri si è fatto all'imbrunire il tentativo di riprendere il servizio tramviario. Avvennero però disordini gravissimi. I carrozzoni furono bombardati con mattoni e con pietre; due corrozzoni sono stati mandati in frantumi con bombe di dinamite. Per intanto non v'è ancora alcuna prospettiva di riuscire a far cessare lo sciopero, causa il quale furono già uccise 7 persone e ferite molte altre. Il danno che soffre il mondo degli affari causa lo sciopero, vien fatto ascendere a circa 20 milioni di dollari.

Terribili burrasche nel Mar Caspio.

PIETROBURGO 11 (B). In questi ultimi tre giorni sul Mar Caspio imperversarono terribili burrasche. In una baia molti battelli pescherecci naufragarono; secondo i rilievi assuntisi finora annegarono 10 persone.

Camera ungherese. BUDAPEST 11 (U. B). *Camera dei deputati.* Mochaj depone la sua carica di membro della commissione alle incompatibilità parlamentari. Prima del passaggio all'ordine del giorno Ugron prende la parola, pregando la presidenza di invitare la commissione ad esaminare al più presto i casi di incompatibilità citati a suo proprio carico. Dopo esaurite alcune proposte di poco interesse si leva la seduta. La prossima avrà luogo domani.

Dieta prussiana. BERLINO 11 (B). La Camera dei deputati approvò in terza lettura il disegno di legge relativo ai provvedimenti allo scopo di prevenire il pericolo di alluvioni nella Slesia.

Cambiamenti nelle nunziature di Vienna e di Monaco. MONACO 11 (N). Presso questa nunziatura apostolica sarebbe imminente un cambiamento. Si dice che il nunzio monsignor Vannutelli abbandonerà fra breve Monaco. A suo successore sarebbe designato l'attuale nunzio a Vienna monsignor Taliani, il quale nel prossimo concistoro, a quanto si afferma, sarà creato cardinale. A monsignor Taliani succederebbe al posto di nunzio a Vienna il principe di Croy.

Nigra va a Roma. VIENNA 11 (N). L'ambasciatore d'Italia conte Nigra, che voleva recarsi fra giorni in villa sul Bisamberg, oggi, improvvisamente, si dispose a partire domani per Roma.

Il fucile del capitano Cei. ROMA 11 (N). Al ministero della guerra si sono presi in esame i risultati degli esperimenti eseguiti a Brescia col fucile del Capitano Cei. Il giudizio emesso dice che il fucile, il quale permette di sparare circa 300 colpi al minuto, non può venire adottato dai nostri soldati di fanteria per lo straordinario riscaldamento della canna e principalmente, per la quantità di munizioni occorrenti. Il giudizio è stato unanime. Ora si pensa se il fucile Cei non potrebbe adottarsi a bordo delle navi di difesa e nelle piazze forti. In questo senso si eseguiranno nuovi esperimenti.

Le nozze Giudici-Bettolo. ROMA 11 (N). Stamane alla Minerva il parroco Antoni ha benedetto il matrimonio della signorina Maria Bettolo, figlia del ministro della marina, col sig. Tito Giudici. All'hôtel Russia venne servito il lunch. La coppia è partita per Firenze donde proseguirà per Bologna; visiterà poi Amburgo, Berlino e Cristiania.

Il Congresso agricolo veneto. VERONA 11 (N). Stamane alla presenza delle autorità e di numerosi congressisti si è anaugurato il Congresso agricolo regionale. Il sindaco pronunciò il discorso inaugurale; quindi parlarono l'on. Cappelli, presidente del Congresso, ed il prefetto che lesse un dispaccio del ministro Salandra. Finiti i discorsi, i congressisti iniziarono i lavori.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Per i commessi di negozio. Abbiamo annunziato venerdì che dal Governo centrale furono comunicati, per esame e riferta, alle Camere di commercio e d'industria tre progetti di legge, di cui, ora che ne abbiamo dinanzi il testo, ci sembra di speciale importanza quello che riguarda i commessi o assistenti di negozio. E poichè nella nota ministeriale che accompagna il progetto, è dato incarico alle Camere di commercio non solo di riferire sulla opportunità di ogni singola disposizione con speciale riguardo alle consuetudini e ai bisogni locali, ma anche di offrire ai rappresentanti degli addetti di negozio la possibilità di esternarsi in proposito, noi riassumiamo i tre progetti governativi, affinchè i circoli interessati possano eventualmente iniziare subito sui medesimi una efficace discussione.

Il progetto tende a sostituire nuove norme a quelle del titolo sesto del libro primo del Codice di commercio (articoli 57-65) sui commessi od assistenti di negozio. Le modificazioni più importanti consistono in ciò che non è lasciata più all'uso locale, al criterio del giudice o al parere di esperti la determinazione delle prestazioni che si collegano al concetto di assistente o commesso di negozio, ma viene esplicitamente stabilito che tale titolo e i diritti derivanti dal medesimo spettano a coloro che prestano in un negozio stabilmente *servizi commerciali*, con esclusione di tutte quelle persone che sono impiegate in tali servizi commerciali solo provvisoriamente o compiano lavori di carattere inferiore, come i servi di negozio, i facchini, i cocchieri e simili. Rimangono in vigore le disposizioni circa il divieto di intraprendere affari a nome e per conto del principale senza di lui espressa autorizzazione e di far atti di commercio per conto proprio o per conto di terzi senza l'assenso del padrone.

IL SALARIO DURANTE LE MALATTIE E GLI ESERCIZI MILITARI.

Al diritto di ricevere il salario per il periodo di sei settimane quando per un infortunio non attribuibile a sua colpa l'assistente di negozio non possa prestare l'opera sua, il nuovo progetto aggiunge la disposizione che in aggiunta a questo salario non possono venir conteggiati gl'importi percepiti per l'epoca della malattia da una cassa ammalati o da un istituto d'assicurazioni contro gli infortuni. Se il commesso di negozio viene richiamato al servizio militare per un periodo di tempo non più lungo di otto settimane, gli spetta il diritto allo stipendio per quattro settimane. Patti contrari a queste disposizioni, sono nulli.

LE PROVVIGIONI.

Se viene pattuito che il commesso di negozio riceverà una provvigione per gli affari da lui conchiusi o trattati, gli spetta, in mancanza di una espressa convenzione, quell'importo che è nelle consuetudini del luogo per quel dato genere d'affari. Sempre in mancanza di espressa convenzione, il diritto alla provvigione può essere fatto valere per affari di vendita conchiusi dall'agente, appena dopo il pagamento del prezzo e in relazione dell'importo effettivamente pagato; negli altri affari e in genere in quelli che il commesso non ha conchiuso ma solo trattato, il pagamento della provvigione gli spetta già al momento della conclusione dell'affare. Se il padrone, contravvenendo ai patti, impedisce all'assistente di negozio di guadagnare con le provvigioni, spetta a quest'ultimo il diritto ad un indennizzo per la diminuzione delle sue entrate. I conti per il pagamento delle provvigioni devono farsi almeno alla fine di giugno e di decembre d'ogni anno, e il commesso di negozio può pretendere di avere un estratto dai libri per tutti gli affari conchiusi con la sua cooperazione.

IL PAGAMENTO DELLO STIPENDIO.

Se allo stipendio fisso viene aggiunta una data partecipazione agli utili, il calcolo relativo si deve fare sulla base del bilancio d'esercizio dell'anno passato. Anche in questo caso il commesso ha diritto all'esame dei libri. Lo stipendio deve venir pagato ai commessi di negozio alla più lunga alla fine di ogni mese. Patti contrari a questa disposizione sono validi soltanto quando lo stipendio superi le corone 3000 all'anno.

LE DISDETTE.

A meno che non sia stato altrimenti stabilito fra le parti, la relazione di servizio non può essere sciolta che previa disdetta, la quale, in mancanza di espresse pattuizioni, deve importare, come finora, sei settimane, e scadere alla fine d'ogni trimestre dell'anno solare. In verun caso però una convenzione fra le parti può ridurre la disdetta a meno di quattordici giorni, e, dopo un servizio di mezzo anno, a meno di un mese. In ogni caso poi la disdetta deve finire sempre al 15 o al primo del mese. Queste regole non valgono per i commessi in servizio provvisorio, per i quali, finchè non abbiano servito almeno un mese, basta una settimana di disdetta.

In tutti i casi però, il termine di disdetta dev'essere eguale per ambe le parti. Se vengono pattuiti termini disuguali, vale legalmente per entrambe le parti il termine più lungo. Se fu pattuito che la disdetta debba finire in un giorno che non sia nè il primo nè il 15 del mese, il patto è nullo e il servizio finisce al successivo 15 od ultimo del mese.

ORE LIBERE PER CERCARSI UN ALTRO IMPIEGO.

Il ministro del commercio, udita la competente Camera di commercio e d'industria, può ordinare, che in città di non più di 10.000 abitanti, agli addetti di negozio siano lasciate libere certe ore di servizio durante il tempo della disdetta per cercarsi un nuovo impiego, e ciò senza diminuzione dello stipendio, quando tale favore non superi due ore al giorno per tutto al più tre giorni della settimana.

LICENZIAMENTO E ABBONDONO DEL SERVIZIO IMMEDIATI.

Restano in vigore i motivi che anche adesso autorizzano il commesso ad abbandonare immediatamente il servizio. A quelli che dànno facoltà al principale di licenziare i suoi addetti senza previa disdetta, si aggiungono l'eccitamento dei compagni alla insubordinazione e le offese verbali o reali anche al sostituto e ai membri della famiglia del principale.

Il nuovo progetto obbliga però il commesso ch'esce dal servizio, di finire quei lavori, la cui dilazione o interruzione apparisce impossibile per riguardi pubblici o di sicurezza, e di continuarli fino a che non sia stato provveduto per la sua sostituzione.

Se il commesso abbandona il servizio senza legale motivo prima dell'epoca stabilita, il principale può chiedere l'indennizzo dei danni causati nella misura della mercede giornaliera percepita dal colpevole, a meno che non si possa provare un danno maggiore.

Lo stesso diritto spetta al commesso quando venga senza motivo alcuno licenziato.

Un patto fra il principale e il commesso, secondo il quale quest'ultimo verrebbe ad esser limitato nella sua attività dopo uscito dal servizio, è ammissibile solo quando si tratti di un'industria di produzione, e anche in questo caso per soli cinque anni. Tale convenzione è invece esclusa quando il commesso non abbia un salario superiore alle 3000 corone annue, oppure non abbia oltrepassato l'età di ventun anni.

La legge, che abbiamo riassunta in quanto ha di nuovo e d'interessante, entrerebbe in vigore tre mesi dopo la sua promulgazione. Il ministero del commercio desidera in particolar modo di udire il parere delle Camere di commercio e degli interessati sulla questione delle provvigioni e a proposito delle ore libere da accordarsi ai commessi di negozio durante il tempo della disdetta per cercarsi un'altra occupazione.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Gennaro Defeo, dalla famiglia del dott. Perco C. 15 per il Comitato delle signore; dalla signora Mary Sforzi C. 10.

„Per la vendita gratis di Guidino“ C. 4; dal sig. E. M. per una scommessa perduta C. 2; da Leopoldina de N., importo rinvenuto in istrada, depositato alla Polizia e non ritirato, C. 1.42.

— Alla Direzione Centrale (Sezione Adriatica) furono elargite C. 10 pro gruppo di Buie, raccolte nella cantina del signor Ferencich fra alcuni acquofili fra due candele, un barilotto ed un violino; inoltre C. 9.60 avendo interpretato lunedì scorso il sig. G. C. «una petada» per un richiamato.

Predica slava a cresimandi italiani. Domenica, ai cresimandi e ai fedeli, che affollavano la chiesa di S. Giacomo, venne inflitta una lunga predica slovena.

Le persone che si trovavano in chiesa, appartenevano in gran parte al rione di S. Giacomo ed erano quindi nella stragrande maggioranza italiani ed ignari dello slavo.

Al sentir incominciare il sermone straniero, fu tanta la loro meraviglia che non poterono far a meno di esprimerla con mormorii.

Ora noi chiediamo se non sia un altro episodio del sistema ormai invalso nelle cose ecclesiastiche della nostra città, anche questa predica slava a fedeli italiani - predica che, in qualunque lingua si tenesse, l'affollamento della chiesa, il calore della stagione e il carattere stesso e la durata della cerimonia - dalle 11 alla $1\frac{1}{4}$ - avrebbero dovuto in massima sconsigliare.

Neanche di quei ragazzi e di quelle fanciulle si ebbe riguardo: il giorno in cui s'impartiva loro un sacramento religioso e del quale si sarebbe dovuto lasciare in quelle anime tenere dolce ricordo unito alla memoria della chiesa del rione natio, anche in quel giorno si fece giungere a quegli orecchi l'eco disgustosa della lotta politica, introdotta a forza entro i sacri recinti.

Mattinata musicale pro Lega. Giovedì prossimo, giorno festivo, alle 12.15 mer. avrà luogo nella sala della Filarmonico - Drammatica l'annunciata mattinata musicale a totale vantaggio della Lega Nazionale. Lo scopo patriotico e l'attrattiva dell'artistico programma assicurano un concorso affollatissimo a questo concerto. Vi cooperano con squisita cortesia le gentili signorine Teresina Giraldi e Anice Bonanno e i signori Francesco Collenz, maestro Ernesto Luzzatto e Giacomo Furlani. Ecco ora senz'altro il programma:

1. *Dombay* - Largo, per violino, signorina *Teresina Giraldi*.
2. *Quaranta* - „Vuoi saper“, melodia per soprano, signorina *Anice Bonanno* (allieva della maestra *G. Mrak*).
3. *Chopin* - *a)* Polonaise. *Liszt* - Rapsodia ungherese N. 10 per piano, signor *Giacomo Furlani*.
4. *Schumann* - *a)* Revêrie, *Wienawski* - Tarantelle, per violino, signorina *Teresina Giraldi*.
5. *Ponchielli* - „Cielo e mar...“ romanza dell'opera „Gioconda“ per tenore, signor *Francesco Collenz*.

I biglietti d'ingresso a cor. 2 e gli scanni a cor. 1, si possono acquistare nello Stabilimento musicale C. Schmidl e Comp., piazza Grande, palazzo municipale (dove si accettano pure prenotazioni per i posti a sedere) e il giorno del Concerto al botteghino della sala.

Le sedie in galleria sono libere.

Il riposo domenicale estivo per gli agenti al dettaglio. La „Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio“ ha pubblicato il seguente avviso:

„I signori proprietari di negozi al dettaglio, allo scopo di accordare ai loro dipendenti alcune domeniche di riposo, con lodevole accondiscendenza, di comune accordo stabilirono di tener chiusi i loro esercizi nelle Domeniche durante la stagione estiva.

La scrivente quindi avverte codesta spettabile cittadinanza che principiando da Domenica 17 giugno a tutto Domenica 9 settembre a. c. tutti i negozi, meno quelli di generi alimentari e di fiori, rimarranno chiusi.“

Laurea. Il giovane concittadino sig. Ernesto Menzel conseguì sabato scorso, con brillante risultato, la laurea in medicina all'Università di Vienna.

Una piccola modificazione nel tracciato della ferrovia Trieste-Parenzo. In seguito a dispaccio del ministero delle ferrovie ed a sensi delle leggi vigenti, il Municipio avverte che il progetto - presentato a modificazione di quello già sottoposto alla perambulazione politica dei 9 settembre - in merito alla variante nella linea della ferrovia locale a scartamento ridotto Trieste-Parenzo dal klm. 1.352 al klm. $3^6/_7$ per la quale variante il binario a scartamento ridotto viene ad essere collocato in quello normale della ferrovia di rimorchio Sant'Andrea e San Sabba - trovasi esposto all'ispezione pubblica assieme agli elenchi delle strade e dei corsi d'acqua e dei terreni da espropriarsi esistenti nei comuni catastali di Chiarbola inferiore, superiore e di Servola per la durata di 14 giorni a decorrere da martedì 12 corr. nell'antisala del Consiglio al II piano del Palazzo municipale.

Gli aventi interesse possono produrre a voce od in iscritto le eventuali loro eccezioni presso il Magistrato civico.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Massimiliano Brunner *senior*, dai sigg. Giuseppe Schüssler e consorte c. 30 a favore della Providenza; dalla famiglia Carnelutti, residente a Zagabria, c. 20 a favore dell'Associazione italiana di Beneficenza.

— Al fondo di ricreazione dei degenti ricoverati nel civico Manicomio furono elargite c. 10 dalla signorina Giulietta Seunig, per onorare la memoria del signor Gennaro Defeo.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 5 a lunedì 11 giugno.

La beneficenza pubblica nel mese di maggio. Durante il mese di maggio p. p. furono erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia Casa dei poveri i seguenti sussidi: in mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4723, in sussidi straordinari cor. 2463; razioni di zuppa ai poveri esterni N. 23950; stivali usati paia 38; altri indumenti N. 29; vestiti nuovi completi N. 3. Il ricovero nella pia Casa è stato accordato a 20 persone.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia Francovich, felicitata di tre neonati, ci furono rimessi da Gustavo e Giorgina un pacco di biancheria; da un anonimo un altro pacco di biancheria.

★ Apprendiamo che gli orfani di quel levamacchie Antonio Hefele-Daltin, che fu trovato morto il 5 corr. nella propria abitazione in via della Cattedrale N. 2, furono ricoverati provvisoriamente, il maggiore dal santese della chiesa dei Gesuiti ed il minore dalla famiglia abitante al primo piano dell'istessa casa.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Espero“ diretto a Trieste, partì da Costantinopoli il 9 corr. pel Pireo, l'„Imperator“ partì il 9 corr. da Alessandria direttamente per Trieste, l'„Istria L.“ partì ieri da Laurium per Trieste, il „Teresa“ partì il 10 corr. da Ymulden per Saint John (N. B.), il „Olio“ proveniente da Cardiff proseguì il 9 corr. da Porto Said per Yokohama, l'„Anna“ proveniente da Hongkong arrivò il 10 a Singapore, il „Matlekovitz“ arrivò a Venezia da Newport, l'„Arpad“ arrivò a Bari da Fiume, il „Tisza“ e l'„Adria“ proveniente da Palermo arrivarono il primo a Napoli e il secondo a Malta, lo „Styria“ dell'austro-americana arrivò il 6 corr. a S. Michele proveniente da Nuova Orleans diretto a Trieste, il „Buda“ partì da Napoli il 9 corr. diretto a Marsiglia, l'„Achille F.“ cap. Thian, partì da Black River il 10 maggio u. s. diretto a Trieste, l'„Arcadia“ passò Sagres il 7 corr. proveniente da Swansea diretto a Venezia, il „Josip Brailli“ passò Prawle Point il 6 corrente proveniente da Napoli diretto a Londra, l'„Attila“ passò i Dardanelli il 7 corrente proveniente da Marsiglia diretto a Odessa.

★ Il 9 corr. partirono da Genova diretti a Trieste i seguenti piroscafi „Taranto“ (italiano) cap. Gambardella; „Abbazia“ (a. u.) cap. Thianich; „Valeria“ (inglese) cap. Cresser.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Wurmbrand“ cap. de Bretfeld da Venezia con 46 passeggeri, „Danubio“ cap. Mistrorigo da Spizza e scali con 53 passeggeri; i piroscafi italiani „Assiria“ cap. Baldi da Marsiglia e Ancona con 2 passeggeri, „Bari“ cap. F. Andriola da Prevesa e scali, „Bosforo“ cap. Bruno da Alessandria e Venezia, „Maria“ cap. Salzone da Catania con 2 passeggeri, „Brindisi“ cap. Rocca da Messina e Venezia, i piroscafi a.-u. „Sebenico“ cap. Krestelj da Metcovich con 14 passeggeri, „Dubrovnik“ cap. Bisazza da Bari e Spalato con 10 passeggeri, „Vila“ cap. C. Ivancich da Cattaro e scali e „Mosor“ cap. Machiela da Metcovich.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Bosnia“ per Corfù, „Urano“ per Santos, „Medea“ per Braila, i piroscafi a.-u. „Petka“ per Cattaro, „Vis“ per Curzola, „Dalmazia“ per Fiume, e i piroscafi italiani „Agrumaria“ per Catania e „Barletta“ per Antivari.

Per il furto di un „comatto“. La mattina del 17 maggio u. s. fu constatata la sparizione di un collare con relativo fornimento da cavallo, del valore di circa 60 corone, dalla rimessa dei signori Ugo C. ed Emanuele W., sita in Chiadino. I sospetti caddero subito sul cocchiere Giuseppe B., d'anni 30, da S. Giovanni di Manzano, il quale, tre giorni prima, aveva abbandonato il posto che occupava presso i due signori suindicati. Ad avvalorare questi sospetti contribuì il fatto che il ragazzo quindicenne Giacomo Mlatsch, abitante accanto alla rimessa, raccontò che il B., il giorno prima, gli aveva proposto di rubare quel fornimento ed anzi lo aveva pregato di lasciarlo passare per il suo quartiere, da dove, spostando alcune tavole, avrebbe potuto entrare inosservato nella rimessa e commettere il furto. Lo stesso Mlatsch poi lo aveva veduto la sera prima entrare nella rimessa, servendosi di una chiave che stava sempre appesa al muro nella vicina stalla, e dichiarava che egli in quel momento era con tre altri individui. Ciò, secondo il Mlatsch, era accaduto alle 9 di sera; un altro ragazzo poi, Italo Bonassi, che dormiva nella stalla, dichiarò di aver veduto entrare colà il B. la stessa sera ma verso la mezzanotte. Questa volta era in compagnia di un solo individuo.

Iermattina il B. comparve dinanzi ai giudici. Negò recisamente di essere l'autore del furto. Il Mlatsch e il Bonassi deposero in conformità di quanto abbiamo esposto più sopra. Aggiunsero che gli individui che in quella sera si trovavano col B., erano di quelli che abitualmente dormono negli stallaggi di Chiadino. Uno lo conoscono per *Gargato*, l'altro per *Franz*; il terzo sarebbe un facchino di drogheria. Due di questi sarebbero attualmente implicati in un furto di cavallo e vettura commesso recentemente a Isola.

Il danneggiato sig. C., a sua volta, fornì nuove indicazioni ai giudici, dicendo fra altro che certo Buda, occupato in una drogheria in via del Ponterosso, gli raccontò che il B. aveva proposto ad esso Buda, di commettere un furto consimile nella rimessa del carradore *Toni longo*.

In seguito a queste nuove emergenze il dibattimento fu prorogato. Prima che la Corte prendesse questa decisione il presidente esortò l'accusato a confessare se era colpevole, con che si sarebbe risparmiato due altri mesi di carcere preventivo.

L'accusato persistette nel sostenere la propria innocenza.

Primo fallo. Il fuochista Girolamo Borri, occupato sui piroscafi lloydiani, aveva preso in suo affitto una stanza presso la famiglia di Giovanni M., in androna della Punta. Ultimamente, dovendo partire, lasciò tutte le sue robe nella stanza, di cui consegnò la chiave alla propria sorella Irma Borri, la quale, il 4 maggio u. s., andò a rassettare la stanza. Ritornatavi alcuni giorni dopo, la ragazza constatò che, quantunque la porta della stanza fosse ancora chiusa com'ella l'aveva lasciata, un armadione era stato forzato e da questo mancavano due lenzuola, un vestito completo, una giacca, un soprabito e alcune maglie. Dalla stanza poi mancava anche un orologio a sveglia, il tutto del valore complessivo di oltre 25 fiorini. La Borri si recò in cerca del locatore della stanza ma non lo trovò in casa; vi era invece il figlio di lui, Giovanni, d'anni 33, al quale raccontò della scoperta fatta. Egli dichiarò subito di essere autore del furto e stava per aggiungere che si proponeva di restituire il mal tolto, ma la ragazza, senza sentir altro, corse alla Polizia a denunziarlo. Più tardi, in seguito all'intervento del padre del M. che si rese mallevadore per gli oggetti, che erano stati impegnati per 12 fiorini, la Borri volle ritirare la denuncia, ma ormai il fatto era a cognizione dell'autorità e il processo dovette seguire il suo corso.

Ieri, contro Giovanni M., fu tenuto il dibattimento. Egli confessò ampiamente la propria colpa, la prima ch'egli avesse commessa. Disse che aveva preso gli oggetti del Borri, nella speranza di poterli rimettere a posto prima che qualcuno se ne fosse accorto. Nella stanza era entrato mediante una seconda chiave di cui era in possesso. Si mostrò pentito del fallo. La Borri, udita quale teste, dichiarò di essere pronta a perdonargli tutto, ma il presidente le fece osservare che questo perdono giungeva un po' in ritardo; avrebbe dovuto pensarci prima di fare la denunzia all'autorità.

Considerate le mitiganti che militavano in favore dell'accusato, la Corte lo condannò, in via di straordinaria mitigazione, a 2 mesi di carcere.

Conseguenze di un litigio di donne. La sera del 29 aprile, nella casa N. 451 di via delle Sette fontane, accadeva un putiferio indiavolato. Il giornaliero Giovanni Baitz, d'anni 37, era venuto alle prese con i coniugi Francesco e Maria Chersovani, e le botte piovvero da ambe le parti. A battaglia finita il Baitz, avendo riportato delle gravi lesioni alla testa, ricorse alla Guardia medica, ed altrettanto dovette fare la Chersovani, che aveva riportato leggere lesioni alla faccia.

Tutti i combattenti, naturalmente, pretendevano che la ragione fosse dalla loro parte, e ieri i due uomini comparvero dinanzi ai giudici. Il Baitz era accusato di pubblica violenza per avere, in quell'incontro, minacciato di morte i due coniugi, e della contravvenzione prevista al § 411 C. p., per avere causato le leggere lesioni alla Chersovani.

Il Chersovani invece era imputato del crimine di grave lesione corporale in danno del Baitz.

Entrambi gli accusati accamparono la escriminante della necessaria difesa. Il Chersovani disse di aver agito per difendere la moglie, la quale, „senza motivo di sorta“, era percossa e minacciata di morte dall'altro che era ubbriaco; il Baitz protestò di aver percosso la donna soltanto dopo che i due coniugi, anch'eglino senza motivo“, lo avevano aggredito.

I giudici spartirono la colpa in proporzioni press'a poco uguali e condannarono il Chersovani a tre e il Baitz a due mesi di carcere.

Nota bene: La causa prima di tutta la baruffa fu un litigio avvenuto il giorno stesso fra la moglie del Baitz e quella del Chersovani. Oh! se le donne tenessero un po' la lingua fra i denti e imparassero a non chiamare gli uomini a partecipare alle loro contese! Quante disgrazie sarebbero evitate!

Desistenza. Nel *Piccolo* del 27 maggio riferimmo l'arresto del muratore Antonio Vodopivetz, detto *limon*, d'anni 26, nato a Trieste, pertinente a Gorizia, abitante Maria Madd. N. 750. Il pover'uomo si era recato a bere con certa Elena Simzeich, abitante al N. 66 di Servola, e dopochè si furono lasciati, la donna constatò o credette constatare la sparizione del portamonete contenente tre banconote da 5 fiorini e un fermaglio d'oro. I sospetti caddero sul Vodopivetz ed egli fu arrestato dagli organi di p. s. del commissariato di S. Giacomo, mentre era al lavoro all'Officina del gas.

A quanto ora apprendiamo, il Vodopivetz fu riconosciuto innocente dal giudice istruttore, il quale lo fece rimettere in libertà, dopo aver desistito in suo confronto per inesistenza di reato.

Incendio. Due guardie, passando ieri mattina verso le 3 e mezzo per la via del Pane, videro che la porta del magazzino di spiriti del signor Carlo Feghitz, al N. 1 di quella via, era in fiamme. Una di esse corse subito ad avvisare i vigili dell'appostamento di via della Loggia i quali accorsero con due treni. Il magazzino ha porta doppia e il fuoco aveva già completamente distrutto la prima e stava intaccando la seconda. I vigili, appena giunti, incominciarono l'opera di spegnimento e in breve allontanarono il pericolo ch'era abbastanza grave, essendo il magazzino pieno di botti contenenti alcool e di una quantità straordinaria di bottiglie contenenti diversi liquori.

La causa dell'incendio è ignota; però, si suppone che qualche imprudente avesse gettato un mozzicone di sigaro tra le due porte dove si trovava ammonticchiata della carta.

Per i soliti rilievi comparve sul luogo l'ispettore di p. s. Clarich.

Tentato suicidio? Luigia B., di anni 26, abitante in via Malcanton, ieri verso le 5 e mezzo pom., in seguito ad un diverbio avuto col suo amante, il facchino Spartaco B., diede di piglio ad un temperino e si inferse tre leggerissimi colpi al polso sinistro. Il B., spaventato alla vista del sangue, corse a chiamare il sig. Treves, il quale fasciò il polso alla B.

Le scenette della via. - Uomo o donna?

— Ma xe un omo o xe una dona?...

— Ma no te vedi, stupida, che la ga le trecie? e po! varda come che la camina; cossa xe caminar de omo quel?...

Così parlavano iersera due popolane seguendo a pochi passi una signorina elegantemente vestita e un giovanotto biondo pure elegantemente vestito, il quale era veramente un tipo alquanto strano. Vestiva in nero, calzava un paio di stivalini verniciati e portava sul capo un cappello a cencio, su una folta... troppo folta e strana capigliatura bionda.

Dalla via del Torrente i due misteriosi individui, passando sotto i portici del caffè Chiozza, si recarono all'Acquedotto dove passavano inosservati per la maggioranza del numeroso pubblico. Di metterli in mostra però s'incaricarono le due popolane e dieci minuti dopo erano pochissimi quelli che non avevano notato quei misteriosi individui, i quali si fermavano ogni tanto dinanzi ad un caffè o ad una trattoria e osservavano attentamente nell'interno, quindi continuavano la loro via seguiti da una quantità di gente che si divertiva a lanciare al loro indirizzo ogni sorta di epiteti satirici. Quando arrivarono in fondo alla via Stadion s'imbatterono in un giovanotto, il quale, dopo averli osservati attentamente, si avvicinò alla signorina e le lasciò andare un sonorissimo ceffone:

— Ah te go becà finalmente, bruta gesuita, esclamò al colmo dell'indignazione e quindi si rivolse al... giovanotto:

— E lei chi la xe lei?

E sì dicendo alzò il pugno per colpirlo. Ma non giunse in tempo: il giovanotto si era levato lestamente il cappello e aveva dimostrato chiaramente che quella troppo folta e troppo lunga e troppo strana capigliatura era poco.... maschile.

— Lei, esclamò, svergognato il nuovo venuto, lei signorina Adele?... e mi che.... Ah, andè là che me la gavè fracada bela...

Il giovanotto non potè far a meno di mettersi a ridere e chiamata una vettura fece salire... le due donne giacchè erano proprio donne ambedue. Ed ecco ora la spiegazione dell'enigma: Le due donne erano sorelle. Iersera alla maggiore che era fidanzata, venne l'idea di far ingelosire il suo innamorato e a tale scopo aveva fatto vestire da uomo la propria sorella minore!

Grave disgrazia - Un muratore che precipita dal terzo piano. L'appaltatore signor Ferluga, il quale sta costruendo una casa in via Remota, aveva alle sue dipendenze fra altri muratori certo Matteo Nematz, d'anni 20, da Pirano, abitante in via dell'Altana. Ieri mattina alle 11 e mezzo il Nematz si trovava su di un'armatura all'altezza del terzo piano intento al suo lavoro, quando colto, a quanto sembra, da vertigini, precipitò a terra, andando a cadere su alcune pietre da costruzione, ove rimase immobile. Accorsi alcuni suoi compagni lo adagiarono in una vettura e lo trasportarono all'ospedale. Ivi il medico gli riscontrò gravissime contusioni e la frattura di alcune costole e della colonna vertebrale.

Il suo stato è gravissimo.

Gravi cadute. Il ragazzino di 11 anni Battista Pontini, abitante a Pieris, ier l'altro nel pomeriggio si era arrampicato su di un albero di ciliegie per cogliere di quei frutti quando perdette l'equilibrio e precipitò a terra. Quando si riebbe, il poverino potè rialzarsi, ma aveva il braccio destro penzoloni, nell'impossibilità di muoverlo. Rincasato, fu visitato dal medico che gli riscontrò parecchie contusioni e la frattura del braccio destro, perciò, dopo aver ottenuto le prime cure, ieri il povero ragazzo fu accompagnato a Trieste ed accolto nella quarta divisione del civico ospedale.

★ Ieri mattina, alle 11 e mezzo, il ragazzino Marcello Iaraschek, d'anni 11, abitante in via del Rivo N. 6, era da poco uscito dalla scuola e si era recato nella via del Molino a vento a giocare con altri ragazzi, quando ebbe la malaugurata idea di saltare sul muretto che fiancheggia la detta via, ma il salto riuscì male e il povero fanciullo precipitò nella sottostante via della Tesa. Molte persone corsero in suo aiuto e adagiatolo in una vettura, lo trasportarono alla Guardia medica. Colà il dottore di turno gli riscontrò una grave ferita alla fronte, sintomi di commozione cerebrale e una grave emorragia nasale. Ottenute le cure più urgenti, il poveretto fu trasportato all'ospedale ed ivi accolto nel quarto ripartimento.

★ La sartina Maria Muschich, d'anni 14, ieri mattina verso le 9, scivolando, cadde in modo sì disgraziato da non poter più muovere il braccio destro.

Ricorse alla Guardia medica per le dovute cure.

★ La bimba di tre anni Giovannina Campanutti, ieri poco dopo un'ora pom., giuocando nella sua abitazione, cadde e quando fu rialzata dalla madre, questa si avvide che il braccetto destro della piccina penzolava inerte. Portatala alla Guardia medica, il dottore di turno gli riscontrò una frattura dell'avambraccio e le prestò le cure più urgenti.

★ Il dispensiere Giulio Venticonte, di anni 22, addetto all'Hôtel de la Ville, ieri mattina alle 11, accudendo al suo lavoro, cadde in guisa da riportare una ferita al cubito destro.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

★ Alle 3 pom. il piccino Galliano Pellin, d'anni 2, giocando nella sua abitazione, in via Torricelli N. 6, cadde a ridosso di un pezzo di legno e ne riportò una ferita alla regione ileo gastrica sinistra.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

★ Brunello Cornenich, di 75 anni, abitante in via Madonna del mare N. 15, ieri, cadendo per via, riportò alcune gravi contusioni all'omero ed al cubito sinistro.

Ricevette le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Atterrato da un bove. Ieri, nel pomeriggio, il mediatore Antonio Curet, abitante in Scorcola N. 20, stava contrattando la vendita di alcuni buoi con alcuni mercanti, quando uno di quegli animali gli diede una testata facendolo andare rotoloni sul terreno. Aiutato dai presenti a rialzarsi, il pover'uomo dovette essere accompagnato alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate alcune contusioni, una ferita lacero-contusa alla fronte e alcune escoriazioni alla mano sinistra.

Il medico dovette praticargli alcune suture.

Durante il lavoro. Giovanni Bussanich, d'anni 38, carpentiere, abitante in via Ponziana N. 1, ieri verso le 5 pom. accudendo al suo lavoro, rimase accidentalmente colpito al petto da un grosso pezzo di legno e ne riportò alcune contusioni.

Ieri alle tre pom. mentre il carraio Giovanni Ongaro d'anni 26, abitante in via del Belvedere N. 59, era intento al suo lavoro, gli cadde sul piede destro un grosso peso, che gli produsse una non lieve ferita all'aluce.

Celso Pische, d'anni 31, abitante in via Bellosguardo N. 1, ieri alle 8 pom. accudendo al suo lavoro riportò una distorsione all'articolazione del pollice sinistro.

Ieri sera, verso le 7, il garzone macellaio Eugenio Molinari, d'anni 13, abitante in via San Servolo N. 3, nel negozio ove è occupato, rimase accidentalmente colpito alla faccia da un corpo solido e ne riportò alcune contusioni al mento.

Ricorsero alla Guardia medica.

Una moglie che scappa. Il carradore Pietro K. denunciava iermattina alla direzione di Polizia che sua moglie Giovanna, d'anni 36, era fuggita di casa derubandolo di un *remontoir* d'oro, di un paio d'orecchini pure d'oro, nonchè di una quantità di biancheria.

Percotitori per vendetta? Il muratore Luigi Pegan, d'anni 20, abitante al N. 210 di Roiano, si recava l'altra sera all'ispettorato di via del Belvedere a fare la seguente denuncia:

Mentre scendeva, circa un'ora prima dalla strada vecchia di Opicina, era stato avvicinato dai muratori Carlo Bencich, di 19 anni e Antonio Meule, d'anni 20, i quali, dopo averlo ingiuriato, lo avevano percosso con calci e pugni in modo da cagionargli alcune contusioni alla faccia e in varie parti del corpo. Il Pegan si era dato alla fuga dirigendosi verso casa e ivi iunto chiuse ermeticamente le porte.

I due percotitori che lo avevano inseguito, scagliarono con violenza alcune pietre contro la porta della casa del Pegan e si allontanarono.

L'ispettore, dopo tale deposizione, fece arrestare i due denunciati i quali, dopo interrogati al commissariato di via Scussa, furono rilasciati in libertà salvo a subire le conseguenze di legge. Il Pegan dice che il Bencich e il Meule lo odiano, perchè egli non vuole frequentare la loro compagnia.

Lesioni accidentali. Il falegname Giovanni Ferfoglia, d'anni 29, abitante in via Maiolica N. 1, ieri sera, verso le 11, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Furti e furterelli. L'altra mattina ignoti ladri s'introdussero nell'abitazione della rivendugliola Teresa Novak, in via della Barriera vecchia N. 33, soffitta, e ne rubarono: tre anelli d'oro matrimoniali del valore di cor. 20, un paio di orecchini d'oro del valore di cor. 20, sette pezzi d'oro da 20 cor. l'uno, nonchè una banconota da 10 fiorini e una da 5. I ladri lasciarono intatto un libretto della Cassa di risparmio con iscrittovi l'importo di 200 corone, nonchè alcuni documenti.

★ L'altra sera verso le 7, le guardie dell'ispettorato di via del Belvedere, arrestarono il muratore Matteo Crisman, di anni 21, abitante in via del Molino a vento N. 13, il quale, poco prima, aveva rubato un martello a danno di un muratore occupato in una casa in costruzione in via di Miramar.

Ingiurie per „sport.“ I fratelli Luigi e Antonio Cedin, il primo d'anni 22 ed il secondo d'anni 25, entrambi facchini, abitanti in via di Rena N. 2, ritornando l'altra sera da Zaule, nelle vicinanze di Servola s'incontrarono con una comitiva di quattro giovanotti e senza alcun motivo apparente incominciarono a lanciare delle ingiurie al loro indirizzo. Gli offesi allora si scagliarono sui due bei tomi e se una guardia non fosse giunta in tempo a trattenerli, certo i due fratelli avrebbero passato un brutto quarto d'ora. La guardia procedette all'arresto dei Cedin.

Gherminella fallita. Nel negozio di chincaglierie dei Fratelli Frennetz, in via S. Spiridione, si presentava ieri mattina un giovanotto presentando ad uno degli agenti un biglietto mediante il quale il droghiere signor Brusini, avente il suo negozio in via San Nicolò, invitava la ditta a consegnare al porgitore del viglietto 5 dozzine di „Calodont“. L'agente però osservando attentamente la firma fu colto dal dubbio che fosse falsa, per cui senza che il giovanotto se ne accorgesse, mandò a chiamare il signor Brusini. Poco dopo comparve nel negozio il direttore del signor Brusini, il quale dichiarò esplicitamente che il giovanotto tanto al suo padrone quanto a lui era affatto sconosciuto.

Una guardia, avvertita del caso, procedette all'arresto del truffatore e lo condusse alla Polizia, dove fu interrogato dall'ispettore Krainer. Disse di chiamarsi Giacomo Buda, facchino, d'anni 18, abitante in via del Ronco N. 6. A sua discolpa disse:

— Mi ghe giuro che no gavevo intenzion de robar el „Calodont“: son andà a nome del Brusini semplicemente per aver un più grande ribasso.

Allora venne perquisito e trovato in possesso di due... soldi. Fu condotto in via Tigor.

Uccelli di bosco. L'ispettore Valentich dell'ispettorato di via del Belvedere, venuto a sapere come parecchi vagabondi si recassero a passare la notte fra i boschi delle campagne Smolars e Springher in Gretta, ieri notte accompagnato da una guardia ei si recò a fare una minuziosa perlustrazione che non riuscì infruttuosa, perchè fra alcuni alberi trovò accovacciati due uomini che fingevano di dormire. Condotti all'ispettorato, dissero chiamarsi Giuseppe Bosich, d'anni 31, e Andrea Anderlich, d'anni 31, ambidue braccianti, privi di ogni documento e di mezzi di sussistenza. Furono condotti agli arresti.

Cronaca minima. Furono arrestati per eccessi sulla pubblica via Francesca G., di 51 anni, prestaservizi, da Trieste; perchè maltrattava una donna abitante in via Punta del Forno, Giorgio C., di 23 anni, meccanico da Trieste.

Corrispondenza aperta. — *Luisa.* La contessa Lonyay arriverà li 18 corr. a Gastein. — *Alma D.* Consulti un medico. — *F. D.* Il presidente della Dieta di Gorizia si chiama Capitano provinciale. Tale carica è coperta dal dott. Payer. — *Italiano.* Il principe di Napoli è nato l'11 novembre 1869. Per avere la pertinenza al comune bisogna fare istanza al Magistrato civico. *B. A. Piedimonte.* L'annuario del Lloyd è stato pubblicato. Per essere ammessi alla scuola Revoltella occorre avere assolto un istituto medio (Ginnasio o Reali) ovvero l'Accademia di commercio. — *Assiduo.* Le pubbliche conferenze all'Accademia di nautica sono sospese durante la stagione estiva. — *Indagatore.* Il segretario della Direzione generale di pubblica beneficenza è il signor A. R. Ciatto ispettore della pia Casa dei poveri. — *K.* Reclami alla Direzione delle Poste. — *Assiduo (bambinaia).* Ha perfettamente ragione. — *Pina C.* Lo chieda alla Direzione del Ginnasio comunale. — *Un'abbonata.* Ermete Zacconi nacque nel circondario di Bologna, nel 1857. — *Urgente.* A Venezia Teatro Malibran. — *Lettore C. C.* I piroscafi provenienti da Alessandria e Porto Said, o da altri luoghi dichiarati o ritenuti infetti, devono aver compiuto almeno sette giorni di perfetta incolumità dalla partenza dal luogo infetto. Al loro arrivo qui, subiscono una rigorosa visita medica per accertare la buona salute tanto dei passeggeri, quanto dell'equipaggio. I medici poi si assicurano inoltre, che l'acqua a bordo sia cambiata, che tutti i luoghi suscettibili d'infezione siano accuratamente disinfettati come pure che siano disinfettati gli effetti d'uso di tutti. In quanto alle merci, quelle che nelle apposite ordinanze sanitarie, sono dichiarate suscettibili d'infezione, vengano sbarcate in Lazzaretto e disinfettate. — *Politico.* La lettera aperta di Ruggero Bonghi a Leone XIII sulla chiesa l'Italia, venne pubblicata prima nella *Nuova Antologia* del 1.° dicembre 1892, e poi nel volume „Questioni del giorno“ di R. Bonghi, Milano, fratelli Treves, 1893. — *Sig. E. M.* Nei pubblici giuochi di tombola, verificandosi una vincita viene trattenuta la relativa cartella al vincitore, sicchè non è possibile ai giuocatori che una sola vincita con la stessa cartella. — *Dott. B.* Quel fatto accadde negli ultimi giorni del marzo 1879. — *Sig. G. E. M.* Non esistono i giornali che Ella domanda. — *Padre prudente.* Si disinfettano i libri con l'acido fenico.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.4, ore 2 pom. 23.9 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.7 — Oggi: Alta marea 9.35 ant., 8.22 pom. Bassa marea 3.0 ant., 2.51 pom.

Ogni giorno una. In una trattoria:

— Che cosa vuoi? - domanda lui.

E lei, dopo averci pensato un pezzo, addita al compagno un cameriere che porta sopra un piatto a un avventore il resto d'un biglietto da cento fiorini.

— Io vorrei - dice - un piatto... come quello...

---

11 giugno

Da GORIZIA.

Adunanza di costituzione. Come preannunziatovi, domenica 17 corr. alle 3.50 pom., nell'Albergo Vittoria a Sagrado si terrà l'adunanza costitutiva della „Società popolare Friulana“ col seguente ordine del giorno:

I. Comunicazioni. — II. Lettura dello Statuto sociale. — III. Eventuale proposte. — IV. Nomina della Direzione e di due revisori.

L'egregio signor Paolo Cicuta di Lucinico, dal quale per il Comitato promotore emanò l'invito alla detta adunanza, aggiunge: „Lo scopo altamente civile che si propone di conseguire la „Società popolare Friulana“ interesserà certamente ogni buon cittadino a far parte della medesima, giacchè mai come ora fu necessaria una solida e ben intesa organizzazione delle forze popolari del nostro paese.“

Conchiude dicendo che spera perciò di poter contare sull'appoggio della grande maggioranza e credo infatti di sapere che questa Società si accinga all'opera con molta serietà di propositi, e che potrà fare molto bene al paese.

All'Esposizione industriale-artistica goriziana. I lavori procedono e le adesioni di distinti artisti si moltiplicano. Della vostra Trieste sono molte, ed anzi credo che tutte le più brillanti vostre forze artistiche abbiano promesso la loro partecipazione.

Il nostro Brass vi avrà apposito padiglione su cui scenderà la luce dall'alto attraverso apposito velario. Il padiglione Brass, che sorgerà sulla piazzetta esterna davanti all'edifizio della scuola industriale, corrisponderà a quelle sale dell'ultima Esposizione artistica di Venezia, dove figuravano le opere collettive di uno stesso pittore, con ciò ottenendosi di bene conoscere le idee di un artista, la strada percorsa, le fasi della sua vita artistica, seguendole tanto per la tecnica quanto per la idealità dei concetti. Che se ciò è interessante in genere, più lo diviene per la città di cui l'artista è figlio, come per il Brass a Gorizia è appunto il caso.

E poichè sono a parlarvi di questo giovane e geniale pittore vi dirò che egli ha avuto l'onore, difficile a conseguirsi, di vedere accettato il suo quadro „Ritratto della mia signora“ all'attuale Esposizione di Parigi.

Qui avremo pure tele di distinti artisti veneziani quali il Bortoluzzi, lo Zanetti-Mitti, il celebre acquafortista, lo Zanetti-Ziglia, il Balbi, Luigi Nono ed altri.

Passando alle industrie, vi so dire che non saranno meno largamente rappresentate. Si parla di un caseificio all'Esposizione stessa e di tante altre belle idee, di cui vi parlerò a miglior agio.

Sanzione sovrana. La rielezione del sig. avv. dott. Carlo Venuti a podestà di Gorizia ha ricevuto la sanzione sovrana. Il signor podestà si trova ora a Vienna.

L'elezione di un vicepresidente. Per lunedì 18 corr., alle 10.30 ant., i membri di questa Società Agraria sono invitati ad una radunanza generale straordinaria per procedere all'elezione del vicepresidente sociale. Come si ricorderà, il direttore cav. Giovanni Bolle era stato bensì rieletto a quella carica, ma con una votazione così scarsa che la validità della nomina era stata contestata, e l'eletto medesimo dichiarò di non potere, in tali condizioni, accettare.

Nell'antecedente votazione molti voti si erano raccolti sulla persona del sig. Pirro Cosolo, forte possidente agricolo e podestà di Fogliano.

Quod differtur non aufertur. La tradizionale sagra in Castello, che non potè aver luogo causa il mal tempo nella seconda festa di Pentecoste, si tenne invece ieri e riuscì magnificamente. L'illuminazione era a gas acetilene. La folla enorme.

Bachicoltura. Col caldo sopravvenuto i bachi hanno potuto maturare il loro lavoro, e lunedì 18 corrente verrà aperto nel solito centro, cioè in Piazza Sant'Antonio, il mercato dei bozzoli.

Le pioggie insistenti del maggio però hanno fatto sentire la loro sinistra influenza sull'allevamento, e dove i bachicoltori non esercitarono la più vigilante cura, parecchi furono i casi di calcino. Sempre causa le pioggie, nei nostri dintorni i bachi sono alla quarta muta, nella provincia friulana invece sono già al bosco, vale a dire *en train* di filare.

Nel prodotto predomina la *galletta* gialla friulana.

Anche per le foglie di gelso la pioggia ebbe dannose conseguenze; produsse cioè della ruggine, ciò, peraltro, senza danno dei bachi.

La foglia venne pagata a f. 2.35 il quintale.

Inaugurazione del Velodromo „Excelsior." La Direzione del Velodromo pubblica il suo programma per l'inaugurazione che seguirà giovedì 14 corrente. Ve lo riproduco, omettendo quella parte che è già nota ai vostri lettori.

Ore 10. Convegno dei signori Velocipedisti alla mattinata musicale nel giardino del Restaurant Dreher. Vermouth d'onore offerto ai signori velocipedisti forestieri dal Veloce Club goriziano.

Ore 16. Ritrovo dei velocipedisti nel giardino suddetto.

Ore 16.30. Partenza dei velocipedisti e del Civico corpo di musica dalla Piazza Ginnastica. Apertura del Velodromo. Sfilata di tutti i velocipedisti, nonchè dei Clubs e Società velocipedistiche.

Due premi (medaglia d'oro di I e II grado) per quei Clubs o Società che parteciperanno alla sfilata col maggior numero di soci e con le più belle divise. Il Civico corpo di musica eseguirà per la prima volta la nuova marcia: „Velodromo Excelsior" scritta espressamente per l'occasione da distinto maestro concittadino.

Grande corso di fiori con tre premi consistenti in medaglie d'oro di I, II e III grado, per le macchine più riccamente e più artisticamente ornate con fiori freschi. I premi verranno aggiudicati inappellabilmente da apposita giurìa.

Le inscrizioni per prender parte alla sfilata saranno da presentarsi sino alle 15 presso la Direzione del Velodromo al Restaurant Dreher e dalle 15 in poi sino al momento della sfilata alla giurìa nel Velodromo stesso.

Nell'intermezzo suoneranno due bande. Getto di serpentine e coriandoli.

Da PARENZO.

Per l'infanzia abbandonata. La Giunta ha invitato con circolare tutte le Podestarie della provincia a prestare il loro efficace concorso nella tutela materiale e morale dell'infanzia abbandonata od esposta a maltrattamenti.

La nostra Basilica. La Giunta provinciale ha di questi giorni autorizzato il dott. A. Amoroso, presidente della Società storica istriana, di provvedere a spese della provincia, alla riproduzione fotografica della Basilica eufrasiana.

Istituto agrario provinciale. Il dott. Cucovich, direttore dell'Istituto agrario Stazione sperimentale provinciale, pubblica coi tipi di G. Coana la Relazione sull'attività dell'Istituto nell'anno 899. Vi sono riassunti i risultati dei viaggi fatti dal direttore a scopo di istruzione e sono esposte le riforme introdotte nella scuola pratica di agricoltura sì da renderla più facilmente accessibile e più direttamente utile al ceto agricolo. I lavori del laboratorio chimico e microscopico, del podere sperimentale e della cantina hanno speciale interesse per la enologia, contenendo le osservazioni e le analisi fatte sulle viti, le uve ed i mosti della collezione di ben 79 specie europee esistenti in quel podere.

Da VISIGNANO.

Elezioni comunali. Le liste elettorali per la rinnovazione della rappresentanza comunale sono esposte a pubblica ispezione fino al 27 giugno, destinata alla presentazione dei reclami la settimana successiva.

Sono inscritti nel primo corpo 36 elettori, nel secondo 128 e nel terzo 602. Si prevede aspra lotta.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'11. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit: 221.25, Rubli 216.10, Rendita Italiana 94.75. (La Chiusa precedente notava: 218.60, —.—, 94.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.85, Rendita, 101.15, Meridionali 742.50, Mediterr. 541.50, (La chiusa precedente segnava: 106.80, 101.22, 742.50, 542.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.80, Spagnuolo —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.30, Italiana 94.90, Spagnuolo 72.95. Banche ottomane 566.— Lotti turchi 116.50, (La chiusa precedente notava: 101.20, 94.90, 72.92, 566.—, 117.—).

Qui Rendita italiana da 92 $^1/_4$ a 93 $^1/_4$, Credit 708.— a 710.—.

Listino. Napoleoni 19.26 a 19.29, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.14 a 24.20, Londra 242.10 a 242.65, Francia 96.20 a 96.45, Italia 90.40 a 90.70 Banconote italiane 90.40 a 90.70, Germania 118.35 a 118.65 Banconote germaniche 118.35 a 118.65, Rend. austriaca in carta 97.90 a 98.30, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.— a 91.40, Credit 711.— a 713.—, Italiana 92.80 a 93.10, Lotti turchi 112.— a 118.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 11. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.30, Rendita italiana 5% 94.90, Rendita spagnuola esterna 72.95, Azioni Banca ottomana 566.—.

PARIGI 11. Chiusa. Ferrate austriache 713.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.25. Cambio Londra 251.55, Egiziane 104.45, Rendita austriaca in oro 97.50, Rendita ungherese in oro 4% 98.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 116.50, Banca di Parigi 1160 Azioni Meridionali italiane 695.— ferma

FRANCOFORTE 11. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 221.10, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 28.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

BERLINO 11. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 181.25, Deut. Bank 195.62, Handels 154.75, Laura 234.—, Bochumer 224.—, Dortmunder 108.75, Gelsen 196.50, Harpener 205.50, Hibernia 216.50, Consolidation 356.—, Banca Russa —.—, Credit 221.25, Staatsbahn 141.12, Italiano 94.75, Meridionali 138.12, Mediterranee 99.62, Internat —.—

Caffè. AMBURGO 11. (Chiusa). Santos good average per luglio 38.50, per settembre 39.—, per decem. 39.75, per marzo 40.25. denaro

AMBURGO 11. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 38—40, buono loco 41—44.

HAVRE 11. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per ottobre a fr. 46.75.

NUOVA YORK 11. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5 in ribasso, invariato, da 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 11. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 100 Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Giugno 4 $^{48}/_{64}$, Giugno-Luglio 4 $^{54}/_{64}$, Luglio-Agosto 4 $^{52}/_{64}$, Agosto-Settembre 4 $^{46}/_{64}$, Settembre-Ottobre 4 $^{30}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4 $^{19}/_{64}$, Novembre-Decembre 4 $^{14}/_{64}$, Decembre-Gennaio 4 $^{12}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 4 $^{11}/_{64}$, Febbraio-Marzo 4 $^{11}/_{64}$, Marzo-Aprile —.—.

Petrolio. BREMA 11. Loco 6.65

PARIGI 9. Ravizzone per mese corrente 68.25, per luglio 63.—, per luglio-agosto 63.—, quattro ultimi mesi 62.50. staz.a

Segala. PARIGI 11. Mese corrente 15.—, p. luglio 15.—, per luglio-agosto 15.—, quattro ultimi mesi 15.—. calmo

Frumento. PARIGI 11. Mese corr.te 20.70, per luglio 21.15, per luglio-agosto 21.40, quattro ultimi mesi 22.35. staz.o

Farina. PARIGI 11. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 28.05, per luglio 28.20, per luglio-agosto 28.35, quattro ultimi mesi 29.20. calmo

Spirito. PARIGI 11. Mese corrente 36.—, per luglio 36.50, per luglio-agosto 36.50, quattro ultimi mesi 35.50. calmo

Zucchero. PARIGI 11. Greggio 90° brutto 31.30, greggio oltre 90° brutto 32.25 staz.o, bianco per mese corrente 32.62 $^1/_2$, per luglio 32.62 $^1/_2$ calmo, per luglio-agosto 32.75—, 4 mesi da ottobre 28.75— Raff. 104.— a 104.50.

AMBURGO 11. (Chiusa). Per giugno 10.90, per luglio 10.95, agosto 11.02, ottobre 9.65, novembre 9.60, gennaio 9.77. fiacco

LONDRA 11. Java a sc. 13.— Rape greggio a scell. 10 $^7/_8$ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 giugno 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Bari	12	Scaricazione
3			
6	Habsburg	13	Caricazione
9	Bohemia	14	Scaricazione
12 a	Thraki	15	»
12 b	Assiria	13	»
13 a	Bosforo	15	»
13 b	Maria ital.	15	»
14	Rakoczy	14	»
17	Rosario	16	»
21	Peconie	17	»
22			
24			
Molo I	Dubrounik	13	»
»			
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATO

Ci troviamo indotti a rinnovare l'avvertimento - già pubblicato nel *Piccolo* del 31 agosto 1899 - che il sig. **Carlo Camerle** non fa più parte del personale della nostra Amministrazione fino dal 23 agosto 1899.

Trieste, 12 giugno 1900.

Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo»

GIOVANNI BISON

Socio della ditta A. Tamburlini & C.

fu rapito ai suoi cari dopo breve ma penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Maria**, i dolenti figli **Giuseppe, Maria** e **Rodolfo** e fratelli, nonchè la nuora, dànno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 13 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 4 di via della Pietà.

Serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi portinaio marito e moglie senza figli. Indirizzo al Piccolo. 963

Ricercansi due ragazzi praticanti per negozio con paga. Indirizzo Piccolo. 1044

Ricercasi onesto portinaio. Via Sanità 10, presentarsi 12—1. 1042

Ricercasi bonne di gentili maniere e buone referenze per un bambino di due anni. Indirizzo al Piccolo. 935

Ricercasi abilissima stiratrice a lucido che possa disporre due giornate per settimana. Indirizzo al Piccolo. 1035

Ricercasi ragazzina bambinaia. Gelsi N. 3, II piano sinistra. 1028

Ricercansi apprendisti. Luigi Cadore, bandaio. 1029

Ricercasi prontamente abile cuoca osteria italiana. Via Gelsi 2 973

Ricercasi prontamente ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 945

Si ricerca una mezza mistra calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 950

Ricercasi servetta per piccola famiglia. Via Ghega 11, destra. 952

Cercasi prontamente mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1064

Ricercasi ragazza o donna per portare passeggio bambina. Tintore 5, p. IV. 1047

Ricercasi prontamente donna servizio, piazza Borsa 14, III, paga discreta. 978

Ricercasi ragazzo con paga, via Nuova 18, fabbrica mobili bambù. 997

Ricercansi apprendisti parrucchieri. Carlo Gherbez, mediatore sociale. Via delle Acque. 1008

Ricercansi capacissime lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Geppa 14. 1070

Ricercasi ragazza sarta donna. Via Acquedotto N. 9, VI p. 1071

Ricercansi garzone nonchè mezze lavoranti. Piazza Giovanni 6, IV piano. 7514

Ringraziamento

La sottoscritta, immersa nel più profondo dolore per la perdita della sua amatissima

Maria ved. Covacich nata Neumüller

ringrazia commossa tutte quelle gentili persone che diedero tante prove d'affetto durante il corso della malattia e che vollero onorare la memoria della cara estinta, sia col gentile invio di fiori sia accompagnandone la salma all'ultima dimora.

In pari tempo la sottoscritta rende avvertiti i parenti, amici e conoscenti che la Santa Messa in suffragio dell'anima della defunta verrà celebrata nella Parrocchia di Barcola, mercoledì 13 corrente, alle ore 10 antimeridiane.

BARCOLA, li 12 Giugno 1900.

Famiglia REBEK

Ricercasi prontamente ragazzo per primario negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 987

Ricercasi prontamente balia sana, con latte giovane. Indirizzo Piccolo. 7513

Ricercasi cuoca per osteria italiana. Rivolgersi via Ghega 11. 975

Ricercansi garzona e ragazzo per negozio fiori. Indirizzo al Piccolo. 988

Praticante italiano, tedesco, ricercato da casa primaria. Eventualmente piccola paga. Offerte sub A. Z. 22. 1053

Mediatori impieghi ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 968

Rappresentanza per Trieste e Litorale primaria fabbrica liquori cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 965

Il bagno Excelsior ricerca una donna di civile condizione, che parli anche il tedesco, per sorvegliante. 1033

Offresi prontamente sergente contabile, conoscenza italiano, tedesco, praticissimo lavori cancelleria. Indirizzo Piccolo. 1018

Praticante ricercato riceverebbe piccolo stipendio. Offerte «G. G.» al Piccolo. 1057

Trova collocamento quasi pronto corrispondente tedesco-italiano e versato nella tenitura doppia, offerte fermo posta «P. H.» 1058

Prontamente ricercata mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 961

Un signore cerca posto come direttore o sorvegliante in qualche deposito di vini oppure in altro genere. Indirizzare W. Sersic' Cervignano. 982

Cerco impiego come comptoirista perfetta conoscenza delle lingue tedesca e italiana, bella calligrafia. Offerte al Piccolo sub «Tedesco». 981

10 corone provvigione a colui mi troverà camera, camerino, cucina, non soffitta, pressi Città nuova per agosto. Indirizzo Piccolo. 1038

Modesta ragazza offresi qualsiasi occupazione giornaliera. Poste vecchie 18, pianoterra. 1037

Offresi conduttore osteria birraria con buona cauzione. Indirizzo al Piccolo. 953

Cameriera soltanto per la mattina ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Tedesca» con indicazione pretese. 951

Riscuotitore o fattorino offresi con cauzione 400 corone. Offerte «A» Piccolo. 986

Uomo bella presenza cerca per fattorino negozio magazzino. Indirizzo Piccolo. 1013

Vedova media età provetta tutti lavori domestici cerca collocarsi presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 1073

Giovane con buone referenze cerca posto quale cassiera per negozio oppure caffè. Indirizzo al Piccolo. 972

Persona con ottime referenze offresi direzione casa e cucinare. Offerte «B» Piccolo. 991

ISTRUZIONE

Distintissima pianista, diplomato conservatorio, ha alcune ore libere, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 960

Esami ammissione Ginnasi, corsi preparatori Nautica, qualunque classe Reali inferiori italiano-tedesche. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 1061

AFFITTANZE

Cercasi prontamente stanzetta ammobiliata, ingresso assolutamente libero, fuori centro, prezzo mite. Offerte Piccolo sub Alfa. 1025

Si ricerca quartiere per agosto tre-quattro stanze, preferito vicinanza Volti Chiozza, — Offerte Piccolo «Quartiere 100». 851

Ricercasi stanzetta ammobiliata prontamente. Sub «Prontamente» al Piccolo. 1024

Signorina buona famiglia cerca stanza vuota, comodo cucina, oppure quartieretto pulito, centro. Offerte «Distinta» Piccolo. 946

Piccola famiglia cerca campagna vicino città. Offerte al Piccolo sub villeggiatura. 7507

Ricercasi stanza ammobiliata eventualmente pensione. Offerte al Piccolo sub «459». 976

Ricercasi quartiere 3 stanze cucina con terrazza o giardino, vicino città. Offerte sub «Impiegato regio». 1006

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, parchettata, presso signora sola. Ghega 3 primo, porta 6. 1069

Affittasi stanza ammobiliata, costo. Via Commerciale 6, I piano sinistra. 995

Affittasi stanza ammobiliata presso distinta famiglia, eventualmente costo. Acquedotto 10 A, I, porta 21. 1067

Affittasi stanzetta bene ammobiliata. Acque 7, II, porta 7. 985

Affittasi stanza grande, ammobiliata, presso signora sola. Gelsi 3, I. 987

Affittasi camerino ammobiliato. Via S. Lazzaro 6, IV. 1011

Affittasi camera, camerino a coniugi senza prole. Indirizzo al Piccolo. 974

Affittasi prontamente camera bene ammobiliata. Via Nuova 9, piano secondo. 7510

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, piazza della Borsa 5, IV. 7509

Affittansi due tre stanze, uso scrittoio, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1059

Affittansi belle stanze ammobiliate, ingresso libero, camerini. Madonna mare 3, primo, 5. 1065

Affittasi per agosto quartiere di 2 stanze, cucina, corridoio e cesso con acqua. Via Michelangelo 15. 948

Affittasi o vendesi negozio commestibili bene inviato, piccole spese. — Indirizzo al Piccolo. 966

Affittansi quartieri 3 a 8 stanze. Prego rivolgersi Chiozza 12. 1019

Affittansi stanza vuota e ammobiliate libero ingresso. Informazioni Chiozza 12. 1019

Affittansi 24 giugno, 2 camere, camerino, comodo cucina. Farneto 8. 1026

Affittasi una bellissima stanza ammobiliata con o senza comodo di cucina. Campanile 7, secondo. 1032

Affittasi 1.o luglio stanza ammobiliata, volendo costo. Carintia 23, primo. 1036

Affittansi agosto quartieri casa nuova Barriera vecchia 27, prezzi convenienti. 1054

Affittasi stanza bene ammobiliata, disobbligata. Via Nuova N. 16, primo. 1043

Affittasi quartieri in campagna, 10 minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 4832

Affittasi pel 1.o luglio elegante stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 888

D'affittare per la stagione estiva, in Lengenfeld (Carniola superiore) parecchie stanze ammobiliate, posizione ombrosa, sana, stazione ferroviaria Lengenfeld. Indirizzo Franz Pogacnik. 909

Affittansi diverse stanze ammobiliate con comodo di cucina. Bella vista e orto ombroso, presso Francesco Dobrila, Kozina. 822

D'affittare via SS. Martiri 1.o, 5 stanze, camerino, cucina, soffitta, watercloset f. 480, IV.o quattro stanze, camerino, cucina, soffitta f. 380. Indirizzo Piccolo. 1021

D'affittare piccola cantina. Piazza S. Giovanni. Rivolgersi Gregoris, manifatture. 954

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 43, I. 959

D'affittare campagna e stalla con quartiere. Indirizzo al Piccolo. 1045

Camera comodo cucina affittasi. Via Michelangelo 2, I, sinistra. [illegible]

Stanza costo affittasi via S.ta Caterina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1015

Villeggiatura Salcano due o più stanze ammobiliate o meno, con cucina. Posizione amena, acqua, latteria propria, frutta e ortaggi. Indirizzo Piccolo. 365

Barcola quartieri da affittare per la stagione, uso campagna. Indirizzo Piccolo. 418

Una stanza grande ammobiliata, con ingresso separato affittasi. Indirizzo Piccolo. 740

Negozio con vasto interno affittasi nel fabbricato nuovo Piazza Barriera. 764

Riva mare, primo piano, affittasi bellissima stanza ammobiliata, poggiuolo. Via Forni 1. 926

Campagna con bellissimo giardino, stupenda vista, 6 stanze, camerino, cucina, tutto con mobilio, 10 minuti dal Giardino pubblico affittasi per stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 927

Gemona, linea Udine Pontebba, affittasi villino ammobiliato, in amena posizione. Per informazioni rivolgersi al proprietario Cedaro Francesco. 5462

Quartiere via Montfort I piano 5 stanze gas, camerino, cucina con sparherd, cesso ad acqua, dispensa, soffitta, per fior. 550, affittasi prontamente o agosto. Indirizzo Piccolo. 1020

Fiume affittansi tosto, posizione centrica, due botteghe con retrobottega, con o senza mezzanino, adatte manifatture, confezioni, sartoria, pasticceria ecc. Indirizzo Piccolo. 931

Portorose presso Pirano affittasi casa con tre camere, camerino, cucina, campagna splendida vicino stabilimento bagni. Indirizzo al Piccolo. 1046

Quartiere di 4 camere, 2 camerini, cucina e soffitta affittasi in via Raffineria N. 2, II piano. Affitto fior. 460. 989

Barcola quartere ammobiliato con giardinetto d'affittare. Indirizzo Piccolo. 979

Quartiere con giardino affittasi prontamente, v. dell'Annunziata prolungata; anticamera, cinque camere, camerino, cucina. Rivolgersi via Madonna mare 5. 984

Magazzino vasto d'angolo affittasi miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 419

Elegantissimo quartierino, casa nuova, secondo, due camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, closet inglese, sparherd, tappezzeria, parchetti, pronto o agosto, f. 240, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 980

Due signori trovano stanza ammobiliata, costo, f. 40, altra 26, vicinanze Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 992

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Tavolino, paio scanni usati da giardino ricercansi. Indirizzo Piccolo. 964

Acquisterebbe persona benestante, verso pagamento, un appalto, se possibile in buona posizione per proprio conto. Offerte al Piccolo sub «Appalto». 913

Bicicletta ricercasi per ragazzetto. Offerte sub «Vipede» al Piccolo. 958

Casse vuote cucumeri ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 965

Vendesi vestito rosa nuovissimo. Via Ghega 7, II piano. 999

Vendesi casa signorile Acquedotto, buonissima rendita, fior. 28000. Indirizzo Piccolo. 1012

Da vendere mobili camera da letto opaca. Falegname Chiozza 25, ingresso Amalia. 1051

Vendonsi diverse mobilie di una stanza compreso letto completo. Indirizzo Piccolo. 1060

Vendesi bicicletta buonissimo stato fiorini 45, Portinaio S. Nicolò 14. 1034

Vendesi buona, avviata cucina popolare con frittolino. Indirizzo al Piccolo. 918

Vendesi motore gas Langen Wolf due cavalli, trasmissioni, accessori tintura caffè. Indirizzo Piccolo. 842

Vendonsi piante acquatiche. Indirizzo Piccolo. 1039

Vendonsi causa partenza mobili quasi nuovi, esclusi rivenditori. Via S. Nicolò 10, quarto. 638

Vendonsi vestito chiaro foulard, persona snella, Mantello moderno pioggia, signora forte, bagno a doccia quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 957

Vendonsi stanza visita completa, portiere e focolaio economico. Indirizzo Piccolo. 1072

Presso distinta famiglia stanza ammobiliata da affittare, vicinanza Giardino pubblico, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 983

2 casse forti sicure contro lo scasso vendonsi buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1003

Causa trasloco vendonsi vasi di fiori usati, aleandri e due tarmere. — Indirizzo al Piccolo. 7508

Occasione vendonsi 2 stupende biciclette nuove, una da ragazza, una da signora. Via San Giovanni 10, porta 8. 1049

Lampada a spirito retina Auer quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 965

Scala chiocciola ferro alta metri 3.80, vendesi. Indirizzo Piccolo. 418

Barcola vendesi casa con vasto giardino. Indirizzo Piccolo. 418

Gorizia via Usina 12 vendonsi mobili diverse stanze ed apparato Kneipp. 604

Fondo per 1—2 villini da vendere vicinanza via Rossetti, bellissima posizione vicino città. Indirizzo al Piccolo. 625

Piccoli fondi per costruzioni da vendere, via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 712

Due biciclette inglesi, poco usate, vendonsi prezzo mitissimo causa partenza. Rossetti 4 A, I. 866

Bicicletta Dürkopp quasi nuova vendesi metà prezzo. Ghega 3, primo. 1069

Bicicletta nuova Germania, mezza corsa, vendesi f. 75. S. Spiridione 8, portinaio. 1030

Finissima chitarra palissandro costo fior. 20, vendesi fior. 10, mandolino fior. 4.50. Malcanton 9, III. 1014

Bicicletta nuovissima marca pregiata, modello 1900, prezzo occasione. Parrucchiere Canale 5. 1005

Elegantissima, solida bicicletta americana per signora, da vendere. Antonio Palme. via Ponterosso 5. 947

Bicicletta bellissima, buonissimo stato, vendesi fiorini 55. Cordaioli 2, primo. 949

Violino da vendere per pura occasione, fior. 25 Indirizzo Piccolo. 956

Pianino nuovo, elegante, voce stupenda, rara occasione vendesi. Via Media 4. 1062

Giardiniera per 8—10 persone vendesi prezzo mite. Piazza Scorcola 3. 1063

Bicicletta americana nuova da signora vendesi prezzo mite. Via Fabbri 1, porta 12. 7511

Bicicletta nuovissima vendesi entro la giornata fior. 70. Barriera 10, quarto, destra. 977

2 pappagalli che parlano: Poveretto Zanetto, povero padrone, cocolo, come fa il cane, il gatto, miau, altre parole, vengono venduti causa immediata partenza, fiorini 25 l'uno. Via Rossetti 15 B, II, 13. 1068

Pianino corde incrociate, voce stupenda, vendesi causa partenza, occasione. Indirizzo al Piccolo. 1074

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito domenica portafoglio strada vedetta Alice. Mancia portandolo al Piccolo. 962

Smarrito sabato orologio d'oro, con catena d'oro da Signora. Generosa mancia. — Indirizzo al Piccolo. 1031

Smarrite tre pietre diamanti lavorate a giorno. Onesto trovatore pregato portarle Piccolo. Generosa mancia. 1007

Cane guardia grande rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 1050

DIVERSI

Giovanna F. favorisca suo indirizzo abitazione sub «Possidente» posta restante. 994

Giace il premio di fiorini mille al luogo indicato. 955

Pietro. Causa diversi motivi abbiamo deciso di non cambiarci di casa. Stiamo bene. Saluti affettuosissimi! 1002

Dafne-Erica numero 118. 1046

Fior bianco. Immutato. Al mio ritorno vi dirò a voce la cagione del mio silenzio. Affettuosi saluti.

Unico mio pensiero. Da lungo tempo insopportabile esistenza, mia fissazione, tuo assoluto abbandono. Abbi compassione; ora che puoi, scrivi, ultimo indirizzo un'unica parola. Assicuroti, abbisogno conforto. Saluti scelti per te. 1009

2, 10, 20, 30, 40, 60 e 100,000 corone disponibili per prime intavolazioni. Esclusi mediatori. Offerte: «Intavolazione» al Piccolo. 1056

Ricercansi corone 6000 su prima ipoteca. Offerte al Piccolo sub «Garantito». 885

Ricercasi f. 30, restituzione 5 per settimana, buon interesse. Offerte al Piccolo sub «Onesto». 1040

Assicurazione contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Bagni Oesterreicher, via Economo 13. Bagni a conca d'acqua dolce e di mare, ogni cabina provvista di doccia. 799

Per frutta, spirito puro fior. uno, preparato soldi 80 al litro. — Giannacopulo, via Acque 12. 806

Famiglia tedesca, possibilmente insegnante, che vorrebbe prendere in convitto e istruire scolaro Accademia commercio, per venturo anno, ricercasi. Informazioni via Caterina 9, secondo. 7500

Lista Stato completa progressiva, soldi 4, presso Banca Giuseppe Bolaffio. 29401

Verifica Estrazioni „Zoldan" Corso 27, secondo piano, Cinque soldi per cartella, per abbonamento annuo da pattuirsi. 1016

Camicie da uomo confezionansi 30 soldi. Scorzeria 6, A, IV. 1010

Vini italiani, istriani, dalmati 26, 28, 30, 32, 36, deposito de Gioia, via San Lazzaro. 1005

Cartoline con nomi Antonio e Antonietta. Cartoleria Horber, via delle Torri. 990

Palloni per illuminazione in tutti i colori, nella cartoleria Horber, via delle Torri. 990

Orologio e catena d'argento fior. 5.40. Orologiaio Zavadzki. Passo S. Giovanni. 1052

Incredibile Mandolini palissandro elegantissimi, voce insuperabile corone 9. Indirizzo Piccolo. 993

Disacidatore del vini toglie qualsiasi acidità. Unico depositario Austria-Ungheria, Everardo Callegari, Maiolica 13, II, Trieste. 993

Sacchetti uso scrittoio e campagna tela 1.50, stoffa cotone 1.80, orleans 2. Bianchi tela 1.80, piquets Bombay bianchi 2.50, Alpagas grevi 3.50, calzoni tela 1.20. Barriera 15. 1017

Remontoir argento garantito fior. 3.90 in poi. Negozio de Gioia, via S. Sebastiano 5 609

Remontoir oro garantito fiorini 10 in poi negozio de Gioia, via San Sebastiano 5. 678

Remontoir argento con catena argento fiorini 5.50 orologiaio de Gioia, San Sebastiano 5. 1004

Santoli volete far buona figura? Comperate orologi e catene nel negozio orologiaio de Gioia. Via San Sebastiano 5. 4278

Giardinetto giornalmente, qualunque tempo, Wiener-Damen-Kapelle. 224

Vienna Trattoria italiana Margherita Tomasoni, IV Schleifmühlgasse 1 A. Deposito vini trentini e dalmati, cibi caldi e freddi. a prezzi miti. 583

Occasione. Ciliege. Acquistate spirito di vino soldi ottanta litro. Rinomata bottiglieria «Al Quisisana», piazza, via, angolo Ponterosso. 1066

Biciclette noleggio, con vendita mobili da giardino, materassi nuovo sistema, altri oggetti ferro. Fontanone 4, ingresso Lazzaretto 7512

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Insuperabile sciroppo-lampone e tamarindo Piccoli Lubiana rivendesi Trieste nelle Drogherie Cillia e Brusadin. 29108

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7431

SIGNORINA COMPTOIRISTA

che conosca tedesco, italiano trova pronto impiego. Emolumento

CENTO CORONE

mensili. Offerte al „Piccolo" sub „**Comptoirista**". Offerte senza referenze non vengono prese in considerazione.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **12 Giugno** d'ordine dell'i. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste
10 a. Via Molin piccolo 7 - suppellettili.
10 a. Via dell'Istria 218 - suppellettili.
10 a. S. Maria Madd. Inf. 102 - maiali.
10 a. Via S. Servolo 8 - suppellettili.

PORTOROSE presso **PIRANO.** *SOGGIORNO AMENISSIMO.*

✦ BAGNI D'ACQUA MADRE E SPIAGGIA - FANGHI. ✦

Hôtel Porto Rose. - Prezzi moderati, accomodamenti speciali per famiglie. *G. O. FREDIANI*